# IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII, N. 216. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato, 6 Agosto 1904.


VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

## La guerra nell'E. Oriente

### Attorno a Liao-Yang

**Tokio** 5. — Le perdite dei russi nel combattimento di Tomu-teheng sono calcolate a duemila uomini, fra morti e feriti.

I portatori raccolsero settecento cadaveri nelle località strategiche dei russi durante la ritirata.

Il Corpo sanitario ha provveduto al seppellimento dei cadaveri.

I prigionieri ed i cinesi riferiscono che i russi trasportarono via dal campo di battaglia numerosi morti e feriti.

I giapponesi s'impadronirono di sei cannoni e di 370 granate, fecero 33 prigionieri e presero una grande quantità di viveri.

I giapponesi hanno rimandato al campo russo un distaccamento d'infermieri che era stato fatto prigioniero.

I giapponesi hanno avuto 860 morti, tra i quali otto ufficiali e 240 feriti.

Il generale Kuroki aveva disposto l'attacco in modo da impedire al gen. Keller di prendere l'offensiva.

I russi gradualmente rinforzati avevano raggiunto un effettivo di quattro divisioni.

Il loro centro, muovendo da Liao Yang, si diresse verso Anpung.

L'ala destra russa dava alla fine di luglio segni di attività a Yonchoulingtzu.

Gli avamposti occupavano le colline davanti la posizione principale.

Il gen. Kuroki, avendo constatato che i russi si concentravano, decise di attaccarli prima che finissero il loro concentramento.

Kuroki avanzò il 30 luglio, lavinando la destra contro Youchoulingtzu e la sinistra contro Yangtzenlinzon.

**Pietroburgo**, 5 — Il *Rousa* ha da Liao-yang che i russi sgombrano Hai-cheng e che hanno perduto in questi ultimi giorni circa 1000 uomini.

La ritirata si compie in ordine perfetto.

Il calore tropicale continua. I casi d'insolazione aumentano ogni giorno.

(S) **Liao-Yang**, 3. — I russi cominciarono il 1.o corrente la ritirata da Hai-cheng. La sera del 1.o nel momento che partiva il materiale più pesante arrivavano i feriti dei combattimenti del 31 luglio. Essi furono tosti in un treno della Croce Rossa. Gli infermieri della Croce Rossa procedettero al trasporto con meravigliosa rapidità.

Mentre i cannoni tuonavano a poca distanza gli infermieri conservando calma e sangue freddo disponevano nei vagoni i soldati orribilmente mutilati dalle granate e dalla mitraglia. Il corpo principale russo si ritirò il 2 corrente con ordine e senza impressionarsi. L'artiglieria, protetta da un distaccamento di fanteria e cavalleria dalla cavalleria copriva la ritirata, lasciando essere padroneggiate cose in mezzo ai giapponesi.

I russi mal protetti contro il sole dai loro copricapo soffrirono terribilmente il caldo durante le lunghe ore passate sulla linea ferroviaria.

I giapponesi eseguirono un movimento di fianco verso oriente.

Il cannoneggiamento è incessante in direzione di Haitcheng.

Le batterie giapponesi impiegarono enormi quantità di munizioni nella battaglia del 31 luglio, ma il puntamento era difettoso.

Le perdite dei due eserciti furono considerevoli.

Il generale Matchenkeoff colla sua cavalleria rese grandi servizi, malgrado la violenza del fuoco a cui questa era esposta.

### Rapporto russo sul combattimento di Hai-ceng

(S) **Pietroburgo**, 5 (*Ufficiale*) — Il generale Sassulich riferisce:

Le operazioni indecise dei giapponesi sul nostro fronte est, il 30 luglio, mi convinsero che essi dirigevano l'attacco colle loro forze principali sul fronte sud, in direzione di Uta-cha-ha verso Da-pa-dza e Fai-lihun-tu.

Fu dall'alba del 31 udii dalla parte del fianco destro un cannoneggiamento che mi obbligò a trasportarmi precipitosamente verso il mio fronte est e presi la direzione del combattimento, che cominciò per noi sotto i migliori auspici. La prima nota che ricevei fu quella del colonnello Sobolsky, il quale mi informò che manteneva energicamente le sue posizioni, quantunque avesse già numerosi feriti.

Benchè tale nota non contenesse alcuna richiesta di aiuto, ordinai d'inviare al colonnello 2 compagnie ed un battaglione di rinforzo. Nello stesso tempo rafforzai l'attacco contro la parte montuosa che costituiva il centro delle nostre posizioni.

Il giapponese diresse i primi colpi contro il distaccamento del generale Mitschenko e contro il nostro fianco destro.

Al principio del combattimento si manifestò la superiorità della nostra artiglieria sull'artiglieria del nemico, non soltanto le nostre batterie risposero al silenzio quelle giapponesi, ma impedirono loro di lasciare le loro attive posizioni.

La nostra artiglieria non subì alcuna perdita e notò con tutto ogni sviluppare il fuoco su tutto il suo fronte.

Alle 10 ricevetti la seguente nota dal colonnello Sobowsky:

Il movimento aggirante dei giapponesi è stato arrestato. Il nemico ha subito perdite enormi. Abbiamo molti feriti. Il capitano Golimsky è rimasto ucciso: 2 ufficiali ed un medico sono feriti.

Da questa nota risultò che il nostro distaccamento avrebbe dovuto sgombrare le tre creste del messo montuoso occupato. Il colonnello Sobolsky si trovava allora di fronte a forze troppo imponenti, alle quali in seguito avrebbe dovuto cedere. Nondimeno egli continuava a mantenere fermamente la sua posizione.

Dopo aver rinforzato le truppe del colonnello Solomsky prima con 2 e poi con altri 2 battaglioni, desiderando unificare il comando delle truppe inviai sul luogo il colonnello Popovici-Lapouta dell'ordine di assumere il comando di tutte le truppe operanti in quelle posizioni.

Il fuoco di fucileria continuava sul fianco destro, ma senza essere pericoloso. La nostra artiglieria dal nemico, ma a bersagliare l'artiglieria nemica quantunque i giapponesi avessero nello stesso tempo aperto il fuoco con cannoni da montagna e da compagna.

Alle 4 40 giunse un rapporto del 1.o reggimento posto all'estremo fianco destro, che si era ritirato dalla posizione montuosa in seguito al movimento aggirante del nemico.

I cannoni spezzati erano stati abbandonati. Due ufficiali erano rimasti uccisi sulla batteria; 2 altri erano rimasti feriti ed i comandanti della batteria stessa contusi. I rapporti successivi annunciarono altre 3 batterie a sinistra di quelle che già funzionavano.

Dall'estrema sinistra delle loro lore batter.e essi cominciarono a cannoneggiare le nostre batterie e così pure la nostra linea di combattimento del fianco destro. Il loro fuoco produsse la distruzione delle nostre batterie ed inflisse perdite considerevoli fra le truppe del centro e del fianco destro. Una batteria fu completamente revocata, ma in principio si riuscì a trasportare 4 cannoni, lasciandone sulle posizioni altri 4, completamente spezzati. Questi 4 cannoni dovettero essere abbandonati per mancanza di cavalli.

Per stornare l'attenzione dei giapponesi dal fianco destro, ordinai al colonnello Popovic, alle 5, quando il caldo diminuisse, di far togliere ai soldati lo zaino e di far prendere l'offensiva.

Per appoggiare questa offensiva feci aprire un fuoco rinforzato dc 4 batterie contro le creste occupate dai giapponesi. Questo fuoco fu micidiale per il nemico che ebbe una quantità di morti e di feriti. Il nostro attacco di fronte menvigliò tutti coloro che ne furono testimoni.

Le nostre truppe impegnate si portarono rapidamente in avanti sul ramo principale del monte, gettandosi dalle due parti alla baionetta contro i giapponesi. Quelli, non avendo potuto sostenere l'urto, abbandonarono rapidamente le tre creste da essi

I difensori rimasti furono uccisi alla baionetta, come dice il comandante del battaglione che partecipò a questo attacco.

Dopo questo bel combattimento, ordinai al colonnello Popovic di fermarsi e di non spingersi più oltre.

Alle 7 di sera ricevetti l'ordine di ritirarmi in direzione di Hai-tcheng.

Secondo il rapporto del comandante il reggimento di cosacchi che faceva una ricognizione nella valle di Da-pa-dza, durante il combattimento stesso, che aveva organizzato il trasporto delle cartucce per mezzo di cosacchi al distaccamento del colonnello Popovic e che raccoglieva i feriti, un ufficiale, lasciato da lui, osservò nella valle di Da-pa-dza un movimento di tre divisioni di fanteria nemica.

Nei combattimenti del 30 e 31 luglio le nostre perdite sono calcolate a 29 ufficiali e oltre 1000 soldati.

(S) **Pietroburgo**, 5. — Secondo informazioni di fonte militare autorizzata, le perdite effettive dei russi nei combattimenti di S.mutcheng e Dalrenta ammontano a quattro mila uomini circa.

(S) **Liao Yang**, 5. — Durante il combattimento intorno a Anpung gli acrostati russi fecero parecchie ascensioni soprattutto per inviare segnali Gli infermieri della Croce Rossa a cavallo osservavano sulle colline con cannocchiali il campo di battaglia ed inviavano subito barelle sui punti ove vedevano cadere feriti.

Si prevedono violenti combattimenti ad est di Liao Yang.

### Attorno a Port Arthur.

(S) **Ce-fu**, 5. — I giapponesi si sono impadroniti il 28 luglio della Collina del Lupo e della Collina Verde ma non hanno potuto prendere la collina Criste che è ora il solo posto avanzato che sia in possesso dei russi.

Il giornale di Port Arthur « Novi Krai » calcola le perdite subite dai russi a 200 morti e 800 feriti e quelle dei giapponesi a 17,000. I giapponesi tirarono 125,000 granate.

Il 28 luglio è stato concluso un armistizio per proceder al seppellimento dei morti.

La flotta russa uscì il 26 luglio da Port Arthur ed attaccò la squadra giapponese dell'ammo. Togo la quale si ritirò al coperto dietro le mine.

Le navi russe rientrarono in porto senza avere subito alcuna avaria.

Si crede che i giapponesi daranno il 15 corrente un nuovo assalto a Port Arthur.

I russi sono convinti che la piazza forte non sarà presa, contuttoque essi conoscano il coraggio temerario dei giapponesi.

I giapponesi installano ora cannoni di grosso calibro sulla penisola di cui si sono impadroniti.

Il *Retvizan* lanciò il 28 luglio una granata di 18 pollici contro un cannone che i giapponesi stavano montando in batteria sulla collina del Lupo. Il proiettile colpì il pezzo ed uccise parecchi uomini.

Il generale Vock si trovava alla testa delle truppe russe, quando queste ancora occupavano la collina del Lupo.

Il gen. Stoessel spiega un'attività straordinaria.

**Ce-fu**, 5. — Sono giunti 30 profughi provenienti da Port Arthur. Essi riferiscono che attualmente fervono i preparativi per un attacco finale contro la città, da parte dei giapponesi.

(S) **Ce fu**, 5. — Per tre giorni ha durato a Port Arthur un combattimento tra le artiglierie, senza che la piazza fosse direttamente attaccata.

Il vapore *New-chuang*, proveniente da New-chuang è entrato il 31 luglio in Port Arthur, trasportando le artiglierie che i russi hanno tolto a quella piazza e 65,000 proiettili di ogni calibro.

Secondo alcune notizie, non sarebbe stata le ocrrazata *Retvizan* ma un peso di artiglieria piazzata sulla collina di Perisiokiage che avrebbe lanciato una granata di dodici pollici, la quale ricadendo sulla batteria giapponese della collina del Lupo fece saltare la polveriera producendo terribili conseguenze.

I profughi affermano che i cannoni da dodici pollici delle navi raggiungono facilmente la collina del Lupo, mentre i proiettili dei cannoni giapponesi non arrivano fino in città.

**Ce-fu**, 5. — Trenta profughi da Port Arthur, partiti il 1 agosto, dicono che la loro partenza avvenne perchè colà si fame già sitima preparativo per resistere all'assalto finale dei giapponesi.

Il numero dei profughi è tale che il solo Albergo decente di Ce-fu è costretto ad alloggiare tre o quattro persone per camera.

Quelli che non hanno potuto trovare più posto sono stati obbligati a cercare asilo nei quartieri più sudici della città.

(S) **Tientsin**, 5. — Un cannoneggiamento violento fu udito ieri a Pritsche e continua in direzione di Port Arthur.

Si ritiene da cento a duecentomila il numero dei giapponesi attorno a Port Arthur.

Secondo voci però sterti di fonte giapponesa Port Arthur cadrà prima della fine della settimana. Nei circoli militari si afferma invece che l'assalto non sarà dato che fra un mese. L'ammiraglio Alexeeff resta a Mukden.

### Dalla Russia

(S) **Parigi**, 5. — La *Liberté* ha da Pietroburgo che, dietro domanda del generale Kuropatkine, sedici batterie di artiglieria da montagna e tre compagnie del genio partiranno fra una settimana per Mancuria.

Lo Stato Maggiore della marina afferma che la squadra del Baltico partirà fra venti giorni.

Se Port Arthur sarà caduta, la squadra si recherà a Vladivostock.

**Pietroburgo**, 5. — E' stato scoperto, sulla linea da Mosca a Kursk, un giapponese che prendeva dei disegni del ponte della ferrovia.

Gli furono trovati in dosso dei piani e dei disegni, che hanno fatto nascere gravi sospetti contro di lui.

### Notizie varie.

**Pietroburgo**, 5. — Il *Novoje Vremia* ha da Chefoo: Il Tribunale delle prede decise che 59 delle 61 prede fatte dalla squadra del Pacifico sono buone prede. Il valore delle merci che erano state trasportate dal vapore *Arabia* con destinazione al Giappone saranno confiscate, ma il vapore potrà riprendere la sua rotta con 142,500 *puds* di farina destinata ad Hong-Kong.

**Londra**, 5. — La *Peninsular and Oriental Company* annuncia che, stante l'incertezza sulla direzione e contrabbando di guerra, essa non trasporterà più d'ora innanzi merci o viaggiatori sulle Shanghai con vapori che non sieno adibiti al servizio postale.

(S) **Berna**, 5. — La risposta del Governo russo risolva all'affare del colonnello Andeoud è stata consegnata al Governo federale svizzero.

Essa dichiara che il richiamo del colonnello Andeoud è stato motivato dalle critiche fatte all'impiego dell'artiglieria russa con un altro addetto estero in una conversazione privata udita da un ufficiale russo.

Il colonnello Andeoud sarà quindi a dare spiegazioni che saranno poi trasmesse a Pietroburgo.

## Politica e Diplomazia

**Berlino**, 5. — L'imperatore è atteso a Swinemunde, di ritorno dal suo viaggio nel Nord, alla fine della prossima settimana.

**Vienna**, 6. — I Sovrani di Rumania giungeranno qui il 13 corr. si fermeranno fino al 18 indi re Carlo proseguirà pei bagni di Gastein e la Regina Elisabetta coi suoi nipoti pel suo castello presso Neu-Vied. Faranno ritorno a Bucarest nella seconda metà di settembre.

(S) **Costantinopoli**, 5 — Il nuovo Patriarca armeno cattolico di Alessandria d'Egitto ha assunto il nome di Pietro XII.

**Berlino**, 5. — L'incoronazione solenne di Re Pietro, che si terrà a Belgrado il 21 settembre, sarà preceduta dalla cerimonia della consacrazione che il Metropolita impartirà al Re nel vecchio Convento storico di Zitcha.

### La neutralità del Mar Nero

(S) **Parigi**, 5 — Il *Tempo* ha da Sofia:

Ha avuto luogo uno scambio amichevole di carteggio fra la Porta e il Governo di Pietroburgo.

Il Governo turco vorrebbe ottenere una garanzia scritta relativa al carattere puramente commerciale delle navi della detta volontarie russa prima di autorizzare il loro passaggio.

Se questa garanzia veniase data, l'Inghilterra non si opporrebbe a che le navi passassero pei Dardanelli.

### Nel Marocco.

(S) **Parigi**, 5. — Il *Tempo* ha da Tangeri: E' stata ordinata un'inchiesta sull'incidente della scialuppa del « Galilée. »

Sembra che quando i marinai del « Galilée » sbarcarono i soldati marocchini spararono in aria come fanno, per diplorevole abitudine, al minimo allarme.

Il Sultano ha espresso il suo rammarico, per l'incidente avvenuto, al ministro di Francia, St. René Taillandier.

### Nel Tibet.

(S) **Londra**, 5. — Un dispaccio da Gyantsé, annunzia che la spedizione inglese ha, nella massima parte, passato il Sampo e riprenderà presto la marcia su Lhassa.

Il comandante Younghusband ebbe una lunga conferenza coi delegati tibetani i quali hanno abbandonato l'altergia che avevano finora.

Il Gran Ciambellano assisteva al primo colloquio. Questo personaggio che gode la fiducia del Gran Lama, comunicò una lettera dello stesso Lama colla quale esso prega la spedizione inglese a sospendere la sua marcia verso Lhassa.

Il Gran Ciambellano dichiarò al Colonnello Younghsband che se gli inglesi entreranno nella Città Santa, il Gran Lama offeso nel suo sentimento religioso, potrebbe morire di dolore.

Si crede che i giapponesi che il trattato dovrà essere firmato in Lhassa, tuttavia promise che non sarebbe entrato nel Monastero, purchè i tibetani non facessero, fuoco contro le truppe inglesi e che abbandonerebbe, Lhassa appena firmato il trattato.

## Parlamenti Esteri

### Gran Brettagna.

**Londra**, 5. — (*Comuni — Seduta del 4*). — Discutendosi il bilancio della marina, parecchi oratori sostengono che si debba procedere con estrema circospezione, alla riduzione delle spese per la marina. Dopo il ristabilimento della pace nell'E. Oriente, la Francia e l'Inghilterra potranno iniziare uno scambio di idee a tale riguardo.

Prelyman (Segret. parlam. per l'Ammiraglato), dice che l'inglterra mantiene il principio che la flotta inglese deve eguagliare quella di due Potenze riunite e annuncia che nel corrente anno verrà incominciata la costruzione delle corazzate *Lord Nelson* ed *Agamennon* di 16.000 tons. e di 4 incrociatori di 14.600 tonn.

Si approvano i nuovi crediti chiesti per le costruzioni navali.

*Seduta del 5.* — Un vivo incidente avvenne durante la discussione del *bill* sull' educazione.

Il primo ministro Balfour, avendo ottenuto la chiusura della discussione sopra un emendamento proposo l'approvazione senza discussione delle prime direci linee del *bill*.

L' Opposizione protestò folentemente o malgrado le opposizioni e le minacce del presidente abbandonò in massa l'aula.

Il *bill* fu votato nell'assenza dell' Opposizione.

— *Camera dei Lordi.* — Il ministro degli Esteri, Lansdowne, dice che nulla indica che la Russia e l' Austria agiscano scorrettamente verso la Turchia, tenza chiedendo un aumento del numero degli ufficiali europei nella gendarmeria macedone. La situazione in Macedonia è migliorata e da ogni parte si rivolgono vivi elogi al generale De Giorgis.

## Ministero ed esercizio ferroviario.

Ieri abbiamo pubblicato la smentita che, col tramite dell' *Agenzia Stefani*, il Governo ha creduto di opporre alla notizia, negli scorsi giorni molto diffusa, di negoziati in corso con le Società che esercitano le strade ferrate, per una proroga quinquennale dei vigenti contratti. La smentita probabilmente non sarebbe venuta senza il principio di agitazione, che la notizia aveva provocato tra i ferrovieri di Milano e che accennava ad estendersi agli altri maggiori centri ferroviari.

E' superfluo dire che noi deploriamo coteste agitazioni, con le quali si vorrebbe imporre al paese una determinata soluzione del grave problema, che, secondo l'espressione scultoria dell'on. Luzzatti, deve fare tremare i polsi a qualunque uomo di Stato; ma deploreremmo anche maggiormente la presa, che desse potessero fare, e l'azione, che potessero esercitare nelle deliberazioni del Governo, le quali devono essere inspirate unicamente al maggior interesse della comunità, ossia dello Stato.

Ciò premesso, in tesi generale, aggiungeremo subito che, dopo la risposta negativa, data nello scorso giugno dall'on. Ministro dei Lavori Pubblici al deputato Nobi, il quale esplicitamente gli aveva domandato se intendesse trattare la proroga delle convenzioni del 1885, la smentita di ieri poteva non essere necessaria, ma non pertanto era opportuna, perchè si proponeva di tagliar corto ad un movimento, il quale, quantunque condannevole ed inconsulto per sè e per i suoi fini, costituiva un pericolo ed un imbarazzo, onde conveniva liberare la via delle future risoluzioni.

Del resto non occorre molto acume d'intelletto per intendere che l'ora di negoziare nuovi patti o di concordare una proroga dei patti esistenti, non è ancora venuta, nè potrà venire fino a tanto che il Parlamento non avrà deliberato sul disegno di legge, che il Governo della Consulta presentò, per l'ordinamento dell'eventuale esercizio di Stato.

Spesso e volentieri dai giornali di opposizione si ripete la censura al Ministero di non aver un programma ferroviario, e tra l'esercizio di stato e l' esercizio di Stato esser di parer contrario.

E' un'affermazione gratuita. Il Ministero ha dichiarato, e non una sola volta, di preferire l'esercizio privato e di essere disposto ad intendersi colle Società esercenti, se una intesa vantaggiosa sarà possibile; soltanto nel caso, in cui nuovi contratti, per le eccessive esigenze delle Società, non si possano convenire, si ricorrerà all'esercizio di Stato nel modo e con le cautele determinate nel progetto di legge, che sta dinanzi alla Camera dei deputati in stato di relazione (relatore l'on. Rubini) e che sarà certamente discusso, per primo, alla ripresa del lavoro legislativo.

Come si può onestamente affermare, in presenza di questi fatti concreti, che il Ministro non ha fissato ancora le sue idee sulla risoluzione del problema ferroviario?

Allorquando il progetto sarà diventato legge; allorquando il Governo avrà ottenuto le armi, che ritiene necessarie per trattare in buone condizioni, si inizieranno i negoziati per la rinnovazione o proroga delle Convenzioni del 1885, che non potranno essere lunghi, avendone entrambe le parti da tempo preparato i materiali.

Fallendo il negoziato, e giova augurarsi che ciò non avvenga, si andrà all'esercizio di Stato, del quale la legge avrà già fissato i capisaldi.

Una breve proroga alle convenzioni vigenti potrebbe diventare utile nel corso dei negoziati, ma sarebbe intempestivo parlarne ora.

Il programma del Governo, pare a noi, è lo parrà altresì a tutti gli imparziali, è chiaro, è preciso ed esclude qualsiasi sottinteso. Esercizio privato, se possibile; esercizio di Stato, se necessario e soltanto in questo caso.

## Nella Repubblica Haitiana.

**Londra**, 5. — Il *Daily Chronicle* ha da New-York: Sono giunte da Port Prince gravi notizie, che accennano ad una possibile sollevazione contro gli stranieri. I soldati commettono disordini. Ieri essi impedirono ai negozianti commercianti esteri di aprire le loro botteghe, spezzarono le vetrine e saccheggiarono parecchi negozi. Un gruppo di cittadini degli S. U. fu preso a colpi di fucile dai soldati. Parecchi rimasero feriti gravemente. I bianchi si rifugiarono nelle loro rispettive Legazioni.

Le autorità di Haiti si mostrano favorevoli ai rivoltosi ed assumono un'attitudine insolente verso i diplomatici esteri, i quali formularono le loro proteste.

Il Governo degli Stati Uniti ha chiesto per telegrafo al suo Ministro di Porto Principe se crede necessario l'invio di navi nave da guerra. Il Ministro ha risposto di avere dichiarato al Presidente di Haiti che sarebbe ritenuto responsabile di tutti gli attentati commessi e ma che questa dichiarazione non produsse alcun effetto sul Presidente stesso, il quale sembra tanto sonnolino quanto l'ultimo degli indigeni.

## Il "Libro bianco „ e la stampa francese.

**Parigi** 5. — Una nota commerciale ai giornali dice che il libro francese non ha di proposito compreso fra i documenti pubblicati nel *Journal Officiel* il discorso del cardinale Merry del Val al Nunzi apostolico, in data del 10 giugno, la cui copia era stata lasciata al Ministero degli esteri.

Le prime linee di questo documento avevano fatto pensare che la Santa Sede preferisse che non fosse divolgato, almeno nel suo testo, e fu per ciò che il Governo si limitò a darne la sostanza nella Nota del 23 luglio, mentre tutti gli altri documenti furono pubblicati in extenso nel *Journal Officiel*.

**Parigi**, 5. — Alcuni giornali commentano la pubblicazione fatta dall'*Osservatore Romano* dei documenti relativi alla rottura delle relazioni diplomatiche tra la Francia e la Santa Sede.

La *Repubblique Française*, il *Figaro* e il *Gaulois* rimproverano il Ministro Delcassè di avere omesso nella pubblicazione del *Libro Giallo* la nota concernente il discorso del Val, allo scopo di dare al Vaticano tutta la responsabilità della rottura avvenuta.

La *Lanterne* e l'*Humanité* dichiarano che l'ammasso confuso dei documenti pubblicati non contiene nulla, se non la prova del partito preso dalla Santa Sede di violare il Concordato.

Il *Journal* dichiara che non si può più parlare di segreto nelle deliberazioni del Sant'Uffizio. Il giornale fa meraviglia di questo procedere della Santa Sede, la quale pubblica lettere private di prelati, mentre non comunica nemmeno una quarta parte dei documenti che sono incompleti e svisati.

## La politica fiscale di Chamberlain.

**Londra**, 5. — Sir. J. Chamberlain inaugurò iersera la campagna rurale per la propaganda a favore delle idee sulla politica fiscale da lui sostenuta.

Lee Ministro pronunciò a Wambsck-Abbey un discorso, al quale assistettero dodici mila persone, in maggioranza appartenenti ad associazioni politiche.

Chamberlain ripetè gli argomenti già svolti in altre occasioni. E' per questo intento potare i dazi che propone. 1° Dazio sulle farine; 2° Dazio del 5 0[0 sulla carne, sul burro, sui formaggi, sulle conserve, sui pollami, sulle uova, sulla legna, sulla frutta; 3° Diminuzione del dazi sui *thè* di 4 *pence* e 1/2 alla libbra, dallo zucchero di un *farthing* alla libbra e del tabacco, in una proporzione che non dica.

## Il cardinale Vannutelli.

(S) **Cork**, 5. — Il card. Vannutelli recandosi a Thurley, ha ricevuto stamane dalla popolazione di Tipperary, posta nella contea dello stesso nome, un indirizzo nel quale si dipingono le condizioni in cui si trova il Governo irlandese e nel quale si sognongo le sventure che hanno oppressa l'Irlanda nel passato e che ancora la opprimono; l'indirizzo termina dicendo che l'Irlanda ha conservato la fede dei padri.

Il card. Vannutelli ha risposto con parole improntate alla più grande simpatia per l'Irlanda dicendo che accettava le assicurazioni di fedeltà contenute nell'indirizzo ed era lieto di riconoscere che, malgrado le vicissitudini penose in mezzo alle quali era passata la popolazione e si trova tuttora, non è ancora spenta la fiaccola della fede.

Il card. Vannutelli ha avuto a Cork accoglienze entusiastiche.

Il lord Mayor gli ha augurato il benvenuto appena il cardinale è sceso alla stazione, questa era gremita di folla. Quindi il card. Vanautelli si è recato in vettura al Municipio, ove gli è stato offerto il « diritto di borghesia. »

— Il segretario di Stato, cardinale Merry del Val, ha inviato stamane al cardinale Vincenzo Vannutelli un telegramma così concepito: « Ringraziandovi per i vostri omaggi a per i vostri saluti, il Santo Padre benedice Vostra Eminenza, tutte le persone che vi hanno accompagnato in questa missione, i vescovi ed i cattolici d'Irlanda. »

## ARMI ED ARMATI

### Le manovre navali inglesi.

**Londra**, 5. — Sono incominciate le manovre navali, alle quali prendono parte 24 corazzate, 20 incrociatori e 150 fra torpediniere, contratorpediniere, sottomarini, navi-portatorpedini ed altre.

Il tema del primo periodo delle manovre è il seguente: « La flotta della Manica tenta di rendersi padrona delle acque del Canale di San Giorgio, tra l'Irlanda e l'Irlanda. Essa rappresenta il partito nemico. La flotta di riserva, col suaadio di molte flottiglie di torpediniere, rappresenta la difesa dello acque britanniche ».

La flotta della Manica ha la propria base a Tor-bay; la flotta di riserva ha la sua base a Portland. La base per le torpediniere e per le navi minori di difesa è a Falmouth.

Questo periodo delle manovre non potrà essere seguito dai giornalisti e da altre persone non addette all'Ammiraglato e durerà fino a 9.

Pensila la flotta della Manica e quella di riserva si riuniranno e faranno una serie di evoluzioni in alto mare. Contemporaneamente le cannoniere, le contratorpediniere, le torpediniere ed i sommergibili formeranno 2 flottiglie, una con l'insegna blu dell'amm. Wilson, l'altra con l'insegna rossa dell'amm. Rolnin. La prima flottiglia sarà composta di 3 cannoniere, di 48 contratorpediniere e di 3 navi-deposito; la seconda di 11 cannoniere, di 27 contratorpediniere, di 33 torpediniere, di 5 sottomarini e di 5 navi deposito.

Il tema per la svolgimento delle manovre di questa flottiglia è tenuto segreto.

Una novità di queste manovre è l'istituzione di una nave speciale per le piccole riparazioni delle quali necessitano frequentemente le torpediniere. Questa nave è attrezzata in modo da potere eseguire qualunque lavoro in alto mare.

## Il nostro commercio nel 1. semestre.

### 2.° - Materie industriali gregge.

Come abbiamo visto nel precedente articolo, questo primo gruppo ha dato nei primi sei mesi 383,434,946 all'importazione con un aumento di 28,168,683 sul periodo corrispondente del 1903 e 10,851,969.

Nella importazione i principali aumenti si riferiscono alle seguenti voci:

| | 1904 | Differenza sul 1903 |
|---|---|---|
| Juta greggia | 8,435,038 | + 2,481,775 |
| Cotone in massa | 119,009,210 | + 3,262,280 |
| Legno da costruzione | 32,532,096 | + 3,704,108 |
| Pelli crude | 24,781,730 | + 6,528,175 |
| Pietre, terre ecc. | 9,927,140 | + 1,728,090 |
| Carbon fossile | 71,833,474 | + 5,309,737 |

Gli aumenti principali adunque riguardano specialmente le materie prime necessarie alle industrie tessili, alle concerie e all'industria edilizia, nonchè il combustibile. Tali aumenti indicano che i progressi industriali del cotonificio in specie continua o e che l'edilizia, dopo la lunga crisi che l'ha travagliata, è dovunque in ripresa.

Del resto sulle 40 voci che compongono il gruppo delle materie prime ben 27 presentano aumenti.

In aumento, benchè in misura minore delle precedenti, sono pure le seguenti materie prime in entrata:

| | 1904 | Differenza sul 1903 |
|---|---|---|
| Generi per tinta e concia | 4,479,714 | + 508,114 |
| Lino greggio | 2,031,090 | + 66,100 |
| Bozzoli | 10,819,690 | + 907,230 |
| Cascami di seta | 3,639,050 | + 655,000 |

Delle 13 voci che presentano diminuzione le principali sono:

| | 1904 | Differenza sul 1903 |
|---|---|---|
| Avena | 1,505,520 | — 3,476,160 |
| Lane | 15,283,420 | — 665,100 |
| Tabacco in foglie | 3,889,625 | — 1,450,400 |
| Indaco | 1,319,710 | — 737,210 |
| Semi oleosi | 12,484,869 | 816,344 |

La diminuzione nel valore delle lane però dipende da ribassi nei prezzi, mentre la quantità introdotta in Italia nel semestre è stata superiore a quella del corrispondente 1903.

Vediamo ora, sempre limitatamente al primo periodo semestrale di ciascun anno, quale sia nel quinquennio l'importazione delle tre principali materie prime per le industrie tessili:

| | Canapa lino e juta in quint. | Cotone in bioccoli quint. | Lana naturale quint. |
|---|---|---|---|
| 1900 | 119,384 | 830,384 | 64,557 |
| 1901 | 214,994 | 773,112 | 67,912 |
| 1902 | 248,025 | 922,570 | 74,597 |
| 1903 | 209,453 | 969,258 | 81,576 |
| 1904 | 269,540 | 996,702 | 84,072 |

La maggiore quantità di lino e juta ci viene dai possedimenti inglesi in Asia; del cotone dagli Stati Uniti e dalle Indie inglesi; della lana dalla Francia e dall'Inghilterra.

+

Nella esportazione di questo gruppo, l'aumento che compensa le diminuzioni verificatesi in moltissime voci è quello della canapa greggia.

Ne abbiamo esportato nel 1° semestre:

| | | |
|---|---|---|
| 1903 | quint. 193.760 | L. 16.460.600 |
| 1904 | » 316,655 | » 26,915,675 |
| | Diff. + 122,895 | + 10,446,075 |

Ed ecco come questa esportazione totale si è ripartita nei due semestri per paesi di destinazione:

| | 1903 quintali | 1904 quintali |
|---|---|---|
| Austria-Ungheria | 10,582 | 21,988 |
| Belgio | 9,033 | 17,589 |
| Francia | 30,616 | 37,027 |
| Germania | 62,698 | 114,590 |
| Inghilterra | 38,119 | 76,354 |
| Spagna | 14,882 | 12,461 |
| Svizzera | 11,344 | 11,749 |
| Stati Uniti | 12,052 | 19,254 |
| Altri paesi | 4,424 | 5,560 |
| Totale | 193,760 | 316,655 |

Altre materie prima da noi esportate che presentano aumenti abbastanza ragguardevoli sono:

| | 1904 Lire | Diff. sul 1903 Lire |
|---|---|---|
| Zolfo | 27,416,648 | + 1,170,322 |
| Semi | 2,416,116 | + 652,395 |
| Piume | 1,168,700 | + 633,990 |

Ma sopra 38 voci che formano in complesso le nostre esportazioni di materie greggie, 17 sono in diminuzione ed alcune anche notevole, come:

| | 1904 Lire | Diff. sul 1903 Lire |
|---|---|---|
| Cascami di seta gr. | 7,883,990 | — 2,291,020 |
| Corallo greggio | 419,980 | — 622,960 |
| Prodotti vegel. vari | 3,690,399 | — 801,898 |
| Pelli crude | 12,474,815 | — 993,900 |
| Lane naturali | 3,754,720 | — 534,100 |
| Minerali di ferro | 14,352 | — 1,301,376 |

e per minor valore sono pure diminuite le esportazioni di tartaro, di crine o pelo, di seme bachi e bozzoli, di minerali di zinco ecc.

Fra gli aumenti di minore importanza notiamo quelli delle erbe, fiori, foglie medicinali (1,823,700 + 183,300); della manna, delle sorgue fresche o secche di agrumi (+ 600,650 a) di legni e radiche per tinta e concia (+ 108,464) ecc.

Degna di nota è la fortissima diminuzione verificatasi nelle esportazioni dei minerali metallici e del corallo.

Nel triennio esportammo minerali metallici, specie in Belgio, in Francia e Inghilterra, per le quantità seguenti:

| | | |
|---|---|---|
| 1902 | tonn. | 236,768 |
| 1903 | » | 138,252 |
| 1904 | » | 69,274 |

La spiegazione di questo decremento va ricercata nelle maggiori quantità consumate dall'industria nazionale.

## Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 5 contiene:

RR. DD. riflettenti: concentramento di Opere pie; approvazione di statuto; trasformazione di Monti frumentari in Casse di prestanze agrarie; erezione in Ente morale.

Reg. e R. D. sullo scioglimento del Cons. com. di Montecchio (Lucca).

Elenco dei candidati dichiarati idonei ai posti di uditore giudiziario.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. di grazia, giustizia e dei culti e della P. I.

Prospetto nel quale sono approssimativamente delle strade ferrate dal 30 giugno 1903 al 30 magg o 1904.

## DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

**Bari**, 5, ore 13.55 — L'arrivo del ministro Stelluti-Scala e di Marconi tersera al Petruzzelli per lo spettacolo di gala, fu salutato con la Marcia Reale e con applausi.

Stamane M. rconi è andato a San Cataldo ed ha fatto colazione sulla *Sardegna*, invitato dal comandante.

Il ministro, accompagnato da sindaco e dal prefetto, ha visitato le Superiori Meridionali, la fabbrica di prodotti Costantino, la fonderia Lindemann, la fabbrica di mobili Natrella, la fabbrica di salse alimentari Amarisco.

Ha fatto colazione dal prefetto.

Ecco e Marconi partiranno alle 18.30 per Ancona sulla *Sardegna*. Il tenente Solari rimarrà qui perchè malato.

**Vicenza**, 4 — I carabinieri hanno concetto qui altri 12 esercenti di Schio che non avevano voluto venire per non pagare le spese.

Dopo la visita sono stati rilasciati. Contro di essi e gli altri non verrà redatto regolarmente.

**Verona**, 4 — Il fuoco ha distrutto la fabbrica di fiammiferi di Giovanni Scarsi, condotta da Luc ano Ronzi.

Il proprietario dell'edificio, Spitz, era assicurato. Ronzi, non assicurato, ha perduto 50 mila lire.

**Napoli**, 4, ore 12.50. — Gli operai della fabbrica di calzature Via ha hanno scioperato.

Il proprietario aveva chiesto — in seguito alle lagnanze dei clienti — maggiore cura nel lavoro ed aveva offerto un compenso adeguato. Gli operai si mantennero in patto e pertanto ciascuno dalle 4 alle 5 lire per settimana. Il sig. Vasetti si rifiutò di mantenere il suo e quelli l'abbandonarono.

— Pasquale Regina, di 28 anni, da Grottaglie, tipografo, s'è ucciso stanotte nella Villa con un colpo di rivoltella nell'orecchio destro.

— Un incendio ha distrutto stanotte la cereria di Antonio Maisto in Guglionesi.

— Gennaro Perrilli da Formia, cinquantenne, stanco di soffrire per una malattia incurabile, si precipitò da una finestra. Si trova in condizioni gravi.

— Alfredo Turez, di 39 anni, operaio disoccupato, s'è ucciso per asfissia da gas di carbone.

**Pavia**, 5, ore 17.55. — L'Associazione provinciale degli impiegati comunali ha preclamato oggi la candidatura del cav. Quirino Quirici, Sindaco di Pavia, nel Collegio di Certo Oltra, contro Dozzio e Romussi.

## CROCE ✚ ROSSA

**7.ª Estrazione - 1. Agosto 1904**

| Premi | | Rimborsi | |
|---|---|---|---|
| Serie | Numero | Premio | Tutte le 50 cartelle appartenenti a ciascuna delle ventitre Serie qui sotto indicate sono rimborsabili con L. 85 ciascuna e quindi sono 1150 cartelle che importano un rimborso di L. 97950. |
| 1695 | 9 | L. 20,000 | |
| 1967 | 9 | » 2,000 | |
| 8755 | 30 | » 1,000 | |
| 2823 | 34 | » 1,000 | |
| 2985 | 39 | » 50 | |
| 11488 | 3 | » 50 | |
| 9424 | 23 | » 50 | |
| 1332 | 37 | » 50 | |
| 1709 | 38 | » 50 | |
| 10720 | 36 | » 50 | |
| 12806 | 23 | » 50 | |
| 2087 | 29 | » 50 | |
| 2984 | 41 | » 50 | |
| 1567 | 20 | » 50 | |
| Totale | | L. 24,600 | |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 103 | 218 | 671 | 1052 | |
| 1292 | 2210 | 3707 | 4593 | |
| 5838 | 6257 | 6931 | 7980 | |
| 8369 | 9327 | 9355 | 9424 | |
| 10189 | 10569 | 10833 | 11170 | |
| 11270 | 11987 | 11842 | | |

## Esposizioni e Congressi

### L'Esposizione di Senigallia.

**Senigallia** 4. — *(Fatr...)*. L'on. Giolitti aveva ragione, quando, rispondendo nella Camera dei deputati a chi lo aveva interpellato in proposito, disse che le Marche, a differenza della Basilicata, non hanno bisogno di speciali provvedimenti economici. Infatti il diverso e modesto tentativo di un'Esposizione marchigiana, fatta e voluta per la costanza e la tenacità di due giovani di buona volontà e coraggio, è riuscito superiore ad ogni previsione, tanto che gli stessi o più accaniti oppositori sono oggi i migliori amici e più caldi fautori.

L'on. Rava, nel discorso inaugurale si convenuto, che rappresentavano appunto le quattro Provincie marchigiane, rinnovava l'appello alle forze, alla volontà delle industrie tutte, perchè le Marche, così felicemente intanti individualmente, potessero unirs. e dimostrare all'Italia di proprio valore.

« Questo risveglio — ei ne dovere — disse — per eccitare ad una gara superba fra industriali e lavoratori e per resistere le Marche all'antica dormienza.

« Al convegno delle rappresentanze marchigiane ne avvenuto mesi fa in Ancona, voi tutti affermaste che questo era un dovere, una necessità ».

E conchiuse che tutte le industrie bene condotte e guidate debbono avere successo.

« Io sono uno ad ammirare a Chiaravalle lo splendore delle vostre vaili illuminate dal sole mattutino ed a seguire all'alba il pio e candido lavoro che lavora sui colli e guarda con gli occhi grandi e pietosi il contadino che la guida alle fatiche dei campi; ed a salutare a Falconara la curva della spiaggia ridente e il *Tramonto della marina* solenne dalle vele gialle che conducono i pescatori all'ardua lavoro ».

A questo nobile slancio oratorio, tutti plaudirono e molti applaudirono dal seno. Marcolini, presidente della Deputazione provinciale di Ancona, ringraziando il ministro e felicitandosi ed augurando che questa Esposizione sarà la base d'un avvenire magnifico.

E così anche la modesta e grazie ad alcune cose degne un nuovo impulso agl interessi della Regione.

D'essa ricorderà, nantanto, la sezione artistica di arte moderna, ricca e meravigliosa con oltre trecento opere, disposte sapientemente. A giorni sarà nota l'aggiudicazione delle due medaglie d'oro e delle dodici d'argento concesse dall'on. Orlando.

Le vecchie agricole, le ceramiche, la tipografia, l'enologia, gli articoli di confezione, novità, mobili ecc., meritano un esame speciale, come pure la floricoltura e l'apicoltura, che trasfano superbe.

E la vasta Piazza Garibaldi o stata quasi per intiero chiusa ed occupata dai grandiosi padiglioni per le macchine agricole.

La fontana d'ingresso all'Esposizione è di stile assurdo, con un grandioso arco trionfale, ricco di decorazioni, di statue e di pitture.

Nell'interno un vago giardino fu allestito con molto gusto dal Mondiroini di Ancona e dal Sanchini di Senigallia. Nel centro è una bella fontana, con una magnifica *toccante* in cemento, modellata dallo scultore Giorgetti, allievo di Ettore Ferrari. Da essa fluiscono due getti d'acqua che la rinforzano per intiero, dando l'illusione che sia di bronzo.

Poi una montagnuola sivestuale, elegantissime, ricoperta da grandi piante e rochissime fiore. Una quantità di macchine, di motociclette, biciclette, leggeri *chalets* per *l'assuetta Meletti* e per il *caffè sport*, ed un magnifico pallato della contessa Della Rop.

Ancona ha impantato tre stenditoi capaci di duecento maisi; ed il Gnocchetti di Ancona ha messo nel mezzo del giardino un elegante chiosco a doppia tenda manovrabile o portatile di ottima fattura.

Scriverò ancora.

Dei festeggiamenti accenno per primo l'*Iris*, che, diretto da Mancagni ed eseguita dalla Carelli, da Ventura e da La Puma, continuano la più grande attrattiva dell'intera spiaggia adriatica. L'elettricità illumina per la prima volta il teatro e lo stabilimento bagni e serve al successo del *Cinematografo moderno*, diretto da persona dal bravo Alberini di Roma, che cambia il programma quasi ogni giorno.

Il concerso del pubblico dalle spiaggie vicine è enorme.

L'ottimo comm. Ovidi, prefetto d'Ancona, prima di partire per l'annuale permesso, colla simpatica e romana franchezza, parlando dell'Esposizione e di quanto sta svolgendosi qui, mi diceva... lui che ben conosceva questi ostacoli, difficoltà e pesgio accompagnarono quest'Esposizione, mi diceva, lunque, ripetendo il versetto del Ginna: *Beati matti che fanno i fatti.* « I *matti* facenno miracoli hanno avuto ragione ed i *fatti* sono oramai compiuti. »

## NOTE DEL MEDICO

### LA GOTTA

La gotta non è una malattia di un tessuto o di un organo, sia pure che essa abbia portato lesioni apparentemente limitate ad un piede, o alle mani, o ai ginocchi, o al cuore, ai reni, ai vasi, ecc.: no; la gotta è una malattia generale, una autocrasia, e la cura che si limitasse a curare le sole manifestazioni gottose ai piedi, alle mani ecc., sarebbe incompleta; per essere efficace bisogna che modifichi la costituzione gottosa, cioè quella deficienza organica per cui non si sono formate completamente i materiali albuminoidi introdotti: perciò bisogna che essa spinga al più alto grado la loro ossidazione:

1° con fermenti che possano portare nell'intimo tessuto dei tessuti ossigeno allo stato nascente, ritornare il ricambio materiale, favorire il potere digestivo;

2° modificando la dieta in modo che l'organismo venga costretto a consumare gli albuminoidi;

3° prescrivendo moto, aria, massaggi ecc.

Riguardo al vitto e alla igiene del corpo è sempre stata cosa facile il sodisfarvi con un po' di buona volontà; ma riguardo alla prima indicazione diremo non sapersi davvero come rimedi are, perchè ogni rimedio che veniva indicato si può si può limitavasi a calmare i dolori strazianti, e a far eliminare l'acido urico: ma non trovasi davvero a impedire, di fatto, che esso avesse libero potere di farlo, la sovra-produzione di esso.

Oggi nel nuovo rimedio della Ditta Bisleri di Milano, chiamato *Antigrea*-Bisleri, la gotta ha trovato finalmente il suo nemico denunziato, non soltanto perchè esso guarisce rapidamente l'accesso acuto, ma altresì perchè l'uso metodico di questo rimedio per un tempo non minore di 100 giorni, porta modificazione tali nella intima trama dei tessuti che nessun fenomeno fa rinascere quelli alterazione patologica, quella deviazione dei normali processi di ricambio materiale che chiamasi diatesi gottosa.

## La " Compagnia Marconi. „

(S) **Londra**, 5. — La *Compagnia Marconi* ha ottenuto il gran diploma d'onore all'Esposizione italiana di Londra.

La *compagnia del Lloyd* annunzia oggi al giudice di Greenock ed alla Cancelleria dell'Alta Corte che dopo presa cognizione degli argomenti e delle prove forniti dalla *Compagnia Marconi* essa rinunciava di chiedere al Tribunale che la *Compagnia Marconi* rimetta alla *Compagnia del Lloyd* tutte le sue stazioni radiotelegrafiche nel Regno Unito. Qu ndi la *Compagnia Marconi* continuerà a fare come pel passato il servizio radiotelegrafico.

## Bagni e Villeggiature.

### Dalle rive dell'Adriatico.

**S. Benedetto del Tronto**, 5. — I giornali nostrani, che fanno a gara per modellarsi sul tipo americano, hanno adottato per la rubrica dei *Bagni e Villeggiature* la tattica navale della guerra russo-giapponese. Imbarcano a bordo di una torpediniera i giovani e brillanti *reporters* della Redazione e li lanciano come tanti siluri lungo le coste marittime, Pei monti si riserva all'autocarro.

Ad ogni stazione balnearia o climatica il *reporter*-siluri si ferma, prende nota allo stabilimento dei bagni, alla sorgente termale, o agli alberghi, dei bagnanti, di chi passa le acque o di chi è gobo, fa una telegrafia i nomi al proprio giornale e l'indomani tutto il mondo sa dove si trovano le famiglie, che speravano almeno per un mese di sfuggire alle *gioie* della pubblicità.

Io non contesto che il sistema sia utilissimo specialmente pei creditori, i quali con un soldo possono scovare il rifugio dei loro clienti morosi, ma io sono troppo vecchio per adottarlo e preferisco attenermi all'antico metodo descrittivo, lasciando in pace chi desidera passare un mese in santa pace e sotto il velo relativo dell'incognito.

+

La bagnatura lungo le coste dell'Adriatico quest'anno è aiquanto più animata dell'anno scorso e sebbene Senigallia coll'*Iris* e coll'Esposizione offra speciale attrazione, tutto il resto di una vastissima spiaggia adriatico, che ormai saranno un centinaio, mentre 20 anni fa non toccavano neppure la dozzina, sono discretamente popolate.

E S. Benedetto al Tronto, che è una delle più antiche, e dopo Rimini, ora la più frequentata, sia per la sua spiaggia che può rivaleggiare con Viareggio, sia per l'aria eccellente, le triglie fresche e la libertà che vi si gode, mantiene onorevolmente l'antica fama, anche per la mitezza degli alloggi e delle vettovaglie.

Domenica scorsa abbiamo avuto qui un'affluenza straordinaria per la festa della Madonna della Marina, sfortuna splendidamente con una grande processione, nella quale il parroco della Marina, don Sciocchetti, uno dei più attivi, ma pratici organizzatori della democrazia cristiana, ha fatto sfilare il suo esercito, composto di circa 1500 uomini divisi in battaglioni d'Amboi i sessi, con le più svariate uniformi dai vivi colori, sventolanti, a dir poco, un centinaio di variopinti stendardi.

I tre Corpi d'armata (adulti, giovanetti e bambini), avevano ciascuno un concerto, tra cui spiccava la banda di Tolentino, di recente premiata a Roma per le feste del signor Loubet, la quale riscosse meritamente in questi giorni larga messe di applausi, grazie all'impegno dei bandisti, tutti giovani artieri, alla intelligente direzione del maestro e alle cure del Comitato locale, che ora qui rappresentato dal valente dottor Pucciarelli, un antico e distinto allievo della scuola di Roma.

Si continua così, la banda di Tolentino è destinata a diventare la prima delle Marche.

+

Alla festa religiosa fecero seguito i consueti spettacoli popolari, la cui riuscita si deve specialmente al laborioso Comitato locale, il quale pur sapendo di non poter sperare ad alcuna sovvenzione governativa, seppe organizzare una geniale illuminazione, bellissimi fuochi d'artificio di un nuovo pirotecnico di Fermo, che minacciò di prendere la palma ai celebre abruzzese cav. Baloero e infine un bombola, che costerà circa 12 mila cartelle e che fu vinta collettivamente dalla banda musicale di S. Benedetto.

E' inutile soggiungere che per la circostanza la spiaggia si era convertita in una grande arena di baracconi, che, dal Carosello al Diorama, dalla Galleria moderna dei fatti tragici più recenti, ai bersagli fantastici, dal tiro-a-segno, al giuoco del pallone, offrivano per la tenue moneta di due soldi, al popolino e alla minuta gente dei bambini ogni specie di divertimento.

Insomma una bellissima festa, che ci ripeterà, dicono, per la fine d'agosto.

— Oggi è la volta di Ascoli, il capo luogo della Provincia, che quest'anno festeggia S. Emidio con insolita solennità, avendo generalmente accettato di pontificare nel massimo tempio, nientedimeno che il nostro compianto Cesare Mariani. Sua Em. il cardinale Tajani da Montegallo, che resse con grande abilità per vari anni la Nunziatura di Vienna.

+

Due altri, chiamiamoli avvenimenti, degni di nota, e di diverso genere, abbiamo avuto nei giorni scorsi allo stabilimento dei bagni, dove, nonostante un'ampia sala, non si trova più, con tanti giovanotti di belle speranze e tanta grazione signorine, a mettere assieme una quadriglia di 80 coppie come in altri tempi!

Il primo avvenimento, poco piacevole, fu un tromba marina, la quale, di primo mattino, poi più bel sole d'Oriente, si è divertita a far saltare in aria alcuni camerini ed a travolgere nello sue spire le aste e le tende della piattaforma, nonchè vari cessoti sulla spiaggia, senza recare però, grazie al cielo, grani disgrazia.

Forse non tinte le disgrazie vengon per nocere!

L'altro avvenimento, invero più gradito, fu una breve serie di concerti, eseguiti da un quartetto di cierchi romani, composto del clarino Benvenuti Venanzio, del primo violino Cesare Piccinini, del secondo violino Ezechia Mongardini e del violoncello Raffaele Gentili.

Sono quattro ex allievi, che fanno davvero onore all'Ospizio di S. Alessio in Roma, poichè svolgono con una precisione e un affiatamento ammirabili, uno strabocchevole repertorio di musiche del passato e dell'avvenire. Sono in giro da sette anni, all'interno ed all'estero con discreta fortuna e questo è il miglior elogio dell'Istituto di Roma, al quale l'ottimo conte di Campello, da oltre trent'anni, dedica le più paterne cure.

Questa notizia gli riuscirà di conforto, specialmente dopo certe recenti critiche lanciate in aria a Monteciorio, con poco successo.

+

Per finire. Si annunzia il prossimo passaggio della squadra, la quale, partita da Taranto per un lungo giro, più o meno politico nell'Adriatico, tioverà su questo nostre coste migliori triglie e più gustose aogliole, di quelle che possono offrire le sponde dell'Albania.

*Il corsaro.*

## Drammi di terra e di mare

### Scoppio di una torpedine

(S) **Cherburgo**, 5 — Un falsrine fece scoppiare una torpedine immersa nella rada.

Le navi che incrociavano nelle vicinanze non soffersero dall'esplosione.

Una grande quantità di pezzi furono gettati sulla costa.

## *Teatri ed Arte*

**Drammatica**. — All'Arena del Sole di Bologna è andato il nuovo dramma di M. Gorki: *L'Albergo dei poveri*.

I personaggi son quelli che abbiamo conosciuti nelle opere del Gorki e che si dan convegno nell'asilo del dolore: vagabondi che non vogliono lavorare, rabbiosi rifiutati alla miseria, artisti alcoolizzati, donne viziose, smaniati in fin di vita, operai senza lavoro, riuniti da un albergatore strozzino che li sorveglia, li dilania, mentre la magra si concede ai più forti.

Una povera donna muore affitta nell' albergo, sotto gli occhi dei compagni di sventura che trovano acquavite o fisiologgano con un vecchio misterioso, rappresentante la fede e la giustizia.

Una feroce scena di gelosia tarba il famoso e nero ambiente con un omicidio: o quando pare tornata la queste, il comico alcoolizzato si appicca, tra il ghigno dei compagni che continuarano nella loro vita di vagabondaggio.

Nessun filo lega l'azione del dramma: sono episodi che formano quadri di dolore o di abbrutimento, una visione tristissima non può recare lo spirito.

E il pubblico l'ha condannata.

— *Malia*, di G. Capuana, tradotta dall' italiano in siciliano, è stata rappresentata con successo anche, alla Compagnia dialettale di Giovanni Grasso.

Ancora non se ne annunzia la versione in dialetto abruzzese, ma non potrà mancare, tanto più che qualche maggiore scena con chi ne avemo avuto dalla *Figlia di Iorio* sembran levate di peso da *Malia*. Ma chi può credere ai maligni!

— La Compagnia Colimmi-Zoncada si è fatta applaudire al Ferrone di Sampiemmaggiore nella rappresentazione della *Scalata all'Olimpo* di Gennaro Antona Traversa.

— All'Arena Torinese la Compagnia Marchetti ha dato con successo i *Tristi amori* di Giacosa.

— Alla Comdie Française il *Malato immaginario*.

— A la Porte Saint-Martin le rappresentazioni di *Elettra* si ripetono con crescente successo.

**Lirica.** — Per la consueta stagione d'opera di agosto-settembre al teatro Verdi di Vicenza si darà questa sera *Germania* di Franchetti, direttore il maestro Delihers.

— Alla Rotonda di Padova la prima replica del *Trovatore* ebbe la conferma del successo di martedì.

— De la Nave ripete stasera il successo la *Sibetia* del maestro Giordano ottenne un caloroso successo.

— All'Opera il *Guglielmo Tell* di Rossini.

### GAETANO DONIZETTI di Annicale Gabrielli.

Di un nuovo libro su Gaetano Donizett, dopo la ricca messe di scritti sopra il geniale maestro bergamasco non si sentiva il dire vero il bisogno.

Così ho pensato intra-rendendo la lettura del nitido ed elegante volumetto della Casa Roux e Viarengo con quella diffidenza, che è propria della natura umana in generale e del redattore in particolare.

Il « Donizetti » dell' avv. Gabrielli è una biografia? No. — E' una critica dell'arte sua? Meno che meno. E' una elucubrazione di legale, commisto a psicologo? Neppure per sogno — Che è dunque questo nuovo libro sul sommo *improvvisatore*?

Ecco: è un cantinuo e più di facili pagine, che scorrono attraverso la vita d'u. Grande, riportandone, senza pretese critiche, le poche gioie e i molti dolori: e il libro si legge d'un fiato.

Alla esposizione onesta — grande pregio ai di nostri, massime se si considera che l'autore è giure un discendente per lati femminile dell'illustre maestro — si aggiunge l'interesse di particolari, che a lui solo potevano essere accessibili, perchè conservati tra le memorie di sua famiglia.

Il Gabrielli non tenta seasare il sommo artista nelle sue debolezze, nè velare i suoi difetti d'uomo, nè esagerare il suo valore. Il suo racconto è sopra tutto sincero ed è questo il pregio massimo del libro, che in siffatta guisa porta veramente un grande e prezioso contributo alla storia dell'arte italiana.

Ed è pure lusingiero musicista intraveduta nelle sue lettere pubblicate e negli scritti integrali, sopra tutto del Ciconetti, dell'Alborghetti e del Galli e poi del Verzino e di molti altri, qui appariscono meglio scolpiti.

Leggendo il libro del Gabrielli si resterà ammirati non volendo tutto l'uomo nella genialità sua irrompente; nella fatuità singolare; nelle sue tristi preoccupazioni in contrasto con gli scoppi di gaiezza esagerata; nelle sue eccellenti, se gli scrive — non musicali — asservessero ovituto di entrare in una parte, nella quale non potevano portare che la incompetenza.

Il libro dei Gabrielli contiene inoltre ritratti e *facsimili*, che lo rendono ancora più interessante.

Ecco perchè — bene per me e per l'autore — ho dovuto subito ricredermi dalla mia prima impressione.

*Alessandro Parisotti.*

## Sports

### Una gita al Vettore.

Bella, indimenticabile riuscì la gita organizzata dal simpatico sindaco di Arquata, Francesco Giansanti.

Oltre ai gentili suoi ospiti, vi presero parte anche Pier.no Tracchi con la nipote Bice, Peppino Manciotti e la sorella Marietta, Tetuccio Ricci e la sorella Ernestina, G. Goffredi e la sorella Mar a, il dott. Guetti, Lamberto Rocchi e Augusto Ricci.

Partiti da Arquata alle ore 22 di lunedì, si toccò la vetta del monte (m. 2180 s. l. m.) alle ore 3 del mattino seguente, dopo una *marcia* che riuscì davvero *dura* e *tremar* le vene e i polsi. Ma ben presto il sole nascente illuminò quelle brave e forse inte idita gente ne a gi tanti di gaiezza in mezzo dell'amabile panorama, sublime e che nessuno sa descrivere a voluta e veramente.

Gli *adolescenti* furono raccolti a fiani e dopo poche ore la gentile comitiva scendeva, sostando nuovamente alle *Trocche*, la località dall'ampia montagnina *bicchieraia* e *specialmente interessante* per gli studi vari ottimi, ove l'entusiasmo le Giansanti aveva fatto preparare una colazione squisita.

Alle ore 15 tutti rientravano in casa Giansanti ad Arquata dopo la lunga escursione, ma allegra e spensierata, senza aver risentito alcun effetto dalla fatica e lunga ascensione. Le gustose si mostravano squisite e resistenti, e il brio di Checco Giansanti e la cortesia della signora di lui resteranno memorabili nell'animo di tutti.

*U. R.*

## PALAZZO DI GIUSTIZIA

### Corte di Assise di Milano.

*(Servizio speciale del Popolo Romano)*

**Milano**, 5, ore 16.35. — Dopo tre giorni di dibattimento la Corte di Assise ha condannato a soli 50 mesi e 25 giorni di detenzione quel ferroviere G. B. Ferri, quarantenne, avente moglie e tre figli, addetto alla Direzione Gen. che nel dicembre 1903 uccise con un colpo di rivoltella l'amante Sig. Gian Negri, vercellese, bellissima e ricca fanciulla di 21 anni, che lo aveva sedotto e poi fuggì e fu arrestata in Isvizzera. Il verdetto esclude la premeditazione, ammise la provocazione grave, la semi-infermità di mente e le circostanze attenuanti.

# Per il Pubblico

### CALENDARIO.

SABATO 6 agosto 1904 — Trasfigurazione di N. S.

Leva il Sole alle ore 5.9 m. — Tramonta alle 7.23 s.
Leva la Luna alle ore 0.11 m. — Tramonta alle 2.37 s.
L'Ave Maria suona alle ore 7 3/4

### BOLLETTINO METEORICO.

*IN EUROPA.*

*Osservazioni del 5 Agosto alle ore 8.*

| CITTÀ | Temp. | Cielo | CITTÀ | Temp. | Cielo |
|---|---|---|---|---|---|
| Pietroburgo | 14.5 | 1/4 coper. | Nizza | 25.6 | 1/4 coper. |
| Amburgo | 21.0 | sereno | Zurigo | 19.8 | sereno |
| Vienna | 17.2 | sereno | Costantin.li | — | coper. |
| Madrid | — | — | Atene | 24.0 | 1/2 coper. |
| Parigi | 19.9 | coper. | Atene | 25.4 | 1/4 coper. |

*IN ITALIA.*

| CITTÀ | Temp. massima | Cielo | Mare | Temperatura nelle 24 ore: massima | minima |
|---|---|---|---|---|---|
| Genova | 26.7 | sereno | calmo | 31.0 | 24.2 |
| Torino | 23.4 | 1/4 coperto | — | 26.2 | 21.0 |
| Milano | 23.2 | 1/2 coperto | — | 24.3 | 19.9 |
| Venezia | 27.6 | nebbioso | calmo | 30.2 | 19.0 |
| Bologna | 22.2 | sereno | — | 28.8 | 21.4 |
| Ravenna | 23.2 | sereno | — | 27.2 | 16.0 |
| Ancona | 25.6 | sereno | calmo | 28.8 | 21.8 |
| Firenze | 21.6 | sereno | — | 31.1 | 16.2 |
| Roma | 21.8 | sereno | — | 32.1 | 20.2 |
| Bari | 22.2 | sereno | calmo | 26.0 | 17.0 |
| Napoli | 23.0 | sereno | calmo | 28.5 | 21.2 |
| Cagliari | 27.6 | sereno | — | 31.0 | 15.2 |
| Trieste | 20.6 | 1/2 coperto | — | 21.0 | 13.2 |
| Palermo | 29.2 | 1/4 coperto | agitato | 31.2 | 20.6 |
| Messina | 25.0 | sereno | calmo | 29.3 | 21.8 |
| Cagliari | 30.2 | sereno | calmo | 33.6 | 14.5 |

Probabilità: venti deboli settentrionali; cielo sereno o poco nuvoloso, qualche temporale lungo o medio versante adriatico e sulla bassa Italia.

*A ROMA.*

Ranis Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 sl mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 767.9 Termometro centigr. *massima 32.6° minima 20.2.* Umid tà relativa 71 assoluta 7.15. Vento a mezzodì NW. Stato del cielo sereno.

**Sciarada.**

Anche il *secondo*
Se è turpe o immondo
O presso o tardo
Taga il *primiero*.
Gaie e giocondo
Sarà *mondo* e *tutto*
Ti appar *l'intiero*

*Sciegazione del Passatempo precedente:*
INUTILE

### STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 2 agosto 1904
Nati 47 compresi 1 nato morto
Morti 22 dei quali 6 sotto i 7 anni

### MORTI

Ascenzi Adelaide fu Pietro, Roma, 19, nubile, stiratrice
Vecchi Elisa fu Gaetano, Bologna, 56, coni. Butinelli
Andreini Virginia fu Giovanni, Roma, 45, coni. De Angelis
Bian-di Refina fu Andrea, Oievano, 57, coni. Rocchi
Masi Marco, Mariano
Pini Bernardino fu Pietro, Volterra, 69, ammanchino, conj.
De Santi Amalia fu Enrico, Marino, 18, nubile
Bernardini Candida fu Filippo, Pedecca, 80, coni. Carmine
Rugge-i Maria fu Pietro, Roma, 26, coni. Trombetti
Quatrieci Paolo fu Giuseppe, Morcaso, 86, ved. cellabeletti
Evangelisti Leontina di Flavisno, Patrica, 29
Soave Mario di Giovanni Battista, Ancona, 20, nubile
Caioli Ferens fu Pietro, Fornaretto, 32, ingegnere
Matticoli Francesco fu Carlo, Isernia, 90, pensionato, ved.
Bertulli Luisa, fu Michele, Torre, 67, coni. Bellibarba
Neustaedter Enrica, 54, ved. Sacerdoti


**Vedere in 4ª Pagina**

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

*Gli Uffici d'Ammin. sono aperti dalle ore 9 alle 19.*

Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente dalle 19 alle 21 mezzanotte, ma soltanto allo stabile
Telefono - N. 1827 per gli Uffici di Redazione.
Id. - N. 1824 per l'Amministrazione.


# Cronaca di Roma

**Vaticano.** — Ieri il Papa ricevette il cardinale Serafino Vannutelli, monsignor Straffiloi vescovo di Ascoli e Corigliola e il Ministro generale dei Mercedari.

— Il Papa ricevette il dott. Saccardo il quale gli consegnò la somma di L. 16,400 raccolta in un artistico portafoglio, come obolo del Venezia.

— Moltissimi vescovi francesi inviarono al Papa telegrammi di felicitazioni e auguri per l'anniversario della sua esaltazione.

— Domani a Venezia nella chiesa dei SS. Apostoli verrà inaugurata la lapide in onore di Pio X.

— E partito per Trento il signor Aguera, ambasciatore di Spagna presso il Vaticano.

— Domani, alle 10, il Papa riceverà nella sua Biblioteca privata, il Sacro Collegio per gli auguri dell'anniversario della sua incoronazione.

All'indirizzo del cardinale Oreglia il Papa risponderà con una allocuzione.

— Ieri per la festività della Madonna della Neve nella Basilica Liberiana vennero celebrate solenni funzioni. Alla mattina una rappresentanza della Guardia Nobile Romana per gli Interessi Cattolici, composta di signori appartenenti al Consiglio direttivo, comm. Costantino Sneider, arabitro dei SS. PP. AA., e dal Maggiore Mario Mezzacapo, si recarono a Porta Maggiore, giusta il costume, alla Basilica Liberiana per ammirare Culice, che in questo medesimo giorno, fino al 1876, presentavasi al Manzione di Roma, quale tributo di devozione e di gratitudine cittadina verso Maria.

**Il Ministro Rava a Ladispoli**. — Ieri mattina alle 7.15 il Ministro Rava si recò a far una visita agli stabilimenti del balneare Lamberto.

Fu ricevuto dal comm. Cantoni, dall'ingegnere Trewhella, dal sig. Angiolini, dal sindaco di Civitavecchia comm. Montanucci, dal tenente dei R. R. CC. Mouren, ecc.

L'on. Rava visitò le ampie aiuole destinate alla coltura floreale invernale ed elogiò il concetto e lo sviluppo dato a tale coltura e la importanzione elegante dello diverse aiuole. Ammirò anche la bellissima fontana dell'acqua potabile, condotta da parecchi chilometri di distanza, per lodevole iniziativa del sig. Angiolini.

All'albergo *Diana a Mare* gli fu offerto un *vermouth* d'onore.

Quindi salì in una barca e visitò i diversi stabilimenti, *Roma, Centrale, Diapani, Romain* ecc. e lo stabilimento *Bagni popolari*.

Il treno, di oltre trenta vetture, aveva ricevuto sulla spiaggia di Ladispoli un numero straordinario di bagnanti, che presentavano un pittoresco gruppo colorito d'orchio molto svariati costumi. L'on. Rava espresse il suo vivo compiacimento nel vedere gli stabilimenti così affollati.

I bagnanti improvvisarono al Ministro una simpatica dimostrazione durante la sua breve visita fatta in barca. Quando scese a terra gli evviva si confusero con il canto della marcia reale, che rispose alla mancanza di un concerto.

Sulla piattaforma dello stabilimento *Centrale* di proprietà del comm Cantoni, dall'annesso ristorante fu servito un gustosissimo pranzo.

Il ministro prese posto in mezzo alle gentili signore dei colleghi D'Atri e Cortina.

## Novità, Varietà e Aneddoti

### Femminismo e bellezza

Un medico inglese si è preso il lusso di studiare 1000 signorine per giungere alla incrimevole conclusione che lo studio danneggia la bellezza muliebre e che il trenta dei femminismo sara celebrato soltanto dalle brutte. Sarà insomma il trionfo della bruttezza.

Lo scienziato suddetto fu tra gli *savo*, tribù indiana dove la donna è padrona e l'uomo è ridotto su per giù alla condizione d'imbecille.

Soltanto che non è saltato colà che avviene questo, ma fra gli *savo* le donne sono bruttissime. L'emancipazione ha distrutto in loro bellezza.

Ecco candido dunque un effetto del femminismo che non mancherà d'impressionare sinistramente le signore europee.

E' vero però che simera da notarsi si ritornerà l'opposto; non che il femminismo fosse causa di bruttezza, ma che la bruttezza fosse motivo di femm nismo.

### Gli uomini coi capelli verdi.

Nei distretti presso le miniere di Germanille, come in quelle di Cuba e del Chili, si vedono degli individui che hanno i capelli assolutamente verdi. E' questo il colore uno degli effetti del lavoro particolare di questi operai. Il minerale bollo, entro cui devono fondere i loro emanazioni che lascia sfuggire il rame e il piombo devono produrre un'azione chimica che fa cambiare i capelli dal bruno al castagno chiaro in una tinta verde identica a quella delle nostre oraverie.

Si è cercato di rendersi conto del fenomeno e si è trovato che il fumo usando da forni raccolgono sulla cerata melanza arsenicale si cui effetto è inevitabile. Inoltre, dicesi, che le capigliature, pure essendo verdi, divengono menomamente arrestate nel loro sviluppo.

Chi sa che un giorno i capelli verdi non diventino essere in voga?

La moda è così stravagante!

### La parrucca dei giudici londinesi.

**Londra**, 5 — Ha avuto un tutti la più viva approvazione il fatto che ieri, nei tribunali di Londra, dieci hanno deposto la loro tradizionale parrucca e gli avvocati hanno fatto altrettanto.

Questa deroga dagli usi tradizionali da parte della magistratura londinese fu giustificata coll'asserzione che temperatura verificatosi in questi giorni a Londra, in cui il termometro era asceso a 33°.

### L'arguzia di Krüger.

Dell'ex presidente Krüger, si narrano alcuni aneddoti che provano non solo un perfetto senso di umorismo, ma ben anco una finissima arguzia.

Eccone uno.

Due suoi compatrioti volevano spartire un fondo ereditario allora appartenuto loro in comune e non possedevano ad accordarsi sulla parte che doveva toccare a ciascuno.

Krüger stette lungamente ad udire in silenzio le ragioni esposte le ragioni, credendo che non bastassero ancora per venire allo mani, quando il presidente pronunciò volto all'uno: Tu sarai padrone della casa in cui sei e all secondo la parrà. E tu, disse rivolto all'altro, sarai padrone la parte che ti converrà.

Giudizio salomonico! La facoltà di scelta nel secondo costituiva il primo ed una divisione la parti perfettamente uguali.

### Un " reporter „ originale

Guglielmus, Regina d'Olanda, si recò — non è noto — a visitare le cucine popolari di Amsterdam. Dove av re percorse le varie sale, entrò nella cucina e visitò le vivande e ne fece grandi elogi alla capocuoca.

— E dove riposerà tutte quante le provvanto? — chiese la Regina.

— Qui, Maestà — rispose le direttrici della cucina — aprendo gli sportelli di un gigantesco armadio.

Apertolo apparve indistreggiarne urlando; nell'armadio era un uomo.

Sulle prime si pensò ad un anarchico e due guardie al seguito della Regina si slanciarono sul malcapitato stringendolo contro una pila di salumi. Altri pensarono invece ad una farsaccia qualunque, ma s chiarire la quivoca posizione pensò subito lo sconosciuto, il quale calmo calmo prese a dire: Calma, calma! Io non sono nè anarchico nè un ladro, nè un avventuriero d'amore; sono semplicemente il « reporter » del *Giornale d'Amsterdam* e mi nascosi qui per poter fare una esatta relazione della visita della nostra grande Regina.

— Ma bravissimo! — esclamò la Regina e dando mandatemi il vostro giornale; non dimenticate però di narrare anche questa scenetta con molto brio.

## Dalla Provincia Romana

**Viterbo**, 5. — Nella tenuta di Santa Croce in Comune di Sipicciano si sviluppò stamane un incendio che distrusse sei fienilosse e tre paglini situati presso un casale.

I proprietari Anolloni e Paparelli hanno riportato un danno di circa 3000 lire.

Il bestiame fu

**Alio *champagne* il sindaco Montanucci brindò** alla salute dell'on. Rava elogiando le sue qualità di ministro, facendo i migliori auguri per l'avvenire di Ladispoli.

Il comm. Cantoni ringraziò vivamente l'on. Rava dell'onore fatto con la sua visita, rilevando come questa sia la prima volta che un rappresentante del Governo si reca a Ladispoli, una spiaggia destinata ad un grande avvenire, e che nell'estate specialmente, accoglie un numero così considerevole di romani.

Sorse quindi il ministro Rava che ricambiò gli affettuosi saluti del sindaco di Civitavecchia, che disse gli riuscirono graditissimi.

Si compiacque della coltivazione che abbellisce la spiaggia e di tutto quanto si è fatto per trasformare quella località.

D'ose che ormai è un dovere cercare di facilitare l'avvicinamento dei dintorni della capitale per rendere più bella la vita estiva.

Dopo di avere bene augurato alla Società che doveva sorgere e che ha per iscopo di migliorare ancora la spiaggia di Ladispoli, portò il suo entusiastico saluto al sorriso del cielo, del mare e della bionda romana.

Le poche parole del ministro furono calorosamente applaudite.

Alle 12,45 l'on. Rava fece ritorno a Roma.

**La morte del senatore Calenda** — La notte scorsa alle 22,40 è morto serenamente il senatore Calenda di Tavani Andrea.

Nato nel 1833 da Nocera dei Pagani da antichissima famiglia patrizia che ha fornito cancellieri a Napoli, Salerno, Benevento e Lucera, si laureò a Napoli in giurisprudenza.

Nel 1853 entrò nella pubblica amministrazione, addetto alla Consulta di Stato napolitana.

Nel 1859, sotto intendente a Gallipoli, per aver lasciato libero il passo ai liberatori di Solferino cadde in disgrazia del Governo borbonico.

Dopo gli avvenimenti del 1860-61 fu nominato successivamente vice-governatore e governatore della provincia di Teramo, di Lecce, dove rimase fino al 1862, passando poi comandato al ministero dell'interno a Torino.

Rientrato nell'amministrazione provinciale, al trasferimento della capitale a Firenze, nel 1867, su proposta di Scialoja, fu nominato direttore generale delle gabelle. Ma lasciò presto quell'ufficio per tornare prefetto: prima a Livorno e via via le provincie di Pavia, Forlì, Ravenna, Alessandria, Vicenza, Bari, Ancona.

Nel 1887 Crispi lo mandò prefetto a Palermo di dove passò, dopo qualche anno, a Roma.

Con regio decreto del 4 dicembre 1899 fu nominato senatore.

Fra le sue opere, fra le quali: « Rimondo Orsini — Patrizi e Popolani del Medio-Evo nella Liguria Occidentale.

**Il Policlinico Umberto I.** — Un'altra parte importantissima dei lavori è formata dal reparto per le malattie infettive e dagli edifici per l'amministrazione e dagli edifici per i diversi servizi.

Il reparto delle malattie infettive è stato posto in un punto che per l'altezza e per la direzione di maggiore ventilazione. Il reparto naturalmente è circondato da un muro di cinta ed occupa una superficie di 35,000 mq. esso è formato da cinque fabbricati: la casina per l'amministrazione e quelli per i servizi.

Quattro padiglioni sono per gli infermi. Il primo per i morbillosi, il secondo per i vaiolosi, il terzo per i crupposi, il quarto per i difterici.

Nella casina per l'amministrazione, che è formata di due piani, oltre il sotterraneo, vi sono stanze per bagni, disinfezioni e malfattie per la biancheria. Vi è anche una cucina a vapore per rendere, in caso di epidemie, il reparto completamente isolato dal resto dello stabilimento.

I padiglioni sono simili fra loro ed hanno un solo piano abbastanza alzato da terra, ed in ognuno di essi vi sono quattro spazioze infermerie e abitazioni per gli infermieri.

Tutte le precauzioni immaginabili sono state prese per la disinfezione di ogni parte degli edifici. Così i canali per l'aria vistata, anziche in muratura sono fatti di grossi tubi di lamiera, facili a cambiarsi ed a disinfettarsi.

Gli scarichi del lavandini, dei bagni, delle latrine e dei lavaggi per i pavimenti ecc. sono condottati in tubi di ferro e vanno in una conduttura di terra cotta smaltata.

Naturalmente che l'unico piano che costituisce il padiglione è sollevato da terra di circa un metro e mezzo, ed è sostenuto da archi e pilastri isolati in modo, che fra il piano stesso ed il terreno sottostante si ha uno spazio completamente libero da permettere una ventilazione senza ostacoli. Sul sottostante terreno vi è poi un pavimento in asfalto con numerosi fori che diano modo di poter facilmente spazzare e lavare abbondanti lavaggi per avere la massima disinfezione.

Il palazzo dell'amministrazione occupa una superficie di circa 3300 mq. ed è formato da un sotterraneo e tre piani superiori.

Il piano terra serve per ricevere i malati, che hanno una sala d'aspetto comunicante con un'altra per la visita. Vi è anche una infermeria provvisoria di osservazione.

Qui per l'ammalato cominciano le prime cure. Quando il bisogno lo richiedesi, si fa passare in una sala di disinfezione. Poi, all'infermo, spogliato dei suoi vestiti, si fa indossare una speciale abito, fornito dall'Amministrazione. Quindi viene assegnato alla clinica od al padiglione d'osservazione che si presenta opportuno.

Così al piano terra vi è: il vestibolo, i locali per gli infermieri e per i medici di guardia, per i magazzini di vestiario, per i laboratorii e per la disinfezione.

Nella parte centrale c'è un vasto locale per la farmacia.

Al primo piano stanno gli uffici di direzione, con le sale per il consiglio, per le conferenze, per la biblioteca e per l'archivio e l'appartamento del direttore.

Al secondo piano diversi alloggi per gl'inservienti e per le suore.

Dietro il palazzo dell'amministrazione vi è l'edificio per i bagni e le cucine ed è formato di un piano subsotterraneo, del piano terreno e del primo piano.

Per dare più comodo accesso tanto alle derrate alimentari, quanto alla provvista del combustibile per l'officina di produzione del vapore, il terreno che circonda detto fabbricato è allo stesso livello dei sotterranei, in modo che il materiale fornito dall'esterno, può essere immagazzinato in piano.

L'accesso è fatto mediante una strada diretta, che va direttamente al fabbricato dal viale del Castro Pretorio.

Al primo piano di questa costruzione si trova l'impianto dei bagni e dello stabilimento idroterapico; al piano terra vi è la cucina; nei sotterranei poi vi è situato il locale per la lavatura delle stoviglie, i magazzini di commestibili, il forno per il pane; nei subsotterranei e posto l'impianto frigorifero che costò circa L. 10,000.

Vicino a ciascuno infermerio delle cliniche e dei padiglioni-ospedale vi sono bagnarole e getti a doccia per pulizia del personale e la cura degli ammalati che non possono allontanarsi dalle corsie.

Coloro che non hanno bisogno che di cura idroterapica, vanno nell'apposito stabilimento,che è formato di due piani perfettamente eguali, destinate una per gli uomini e l'altra per le donne. Ciascun reparto ha una sala principale provvista di tutti gli apparecchi idroterapici moderni, cioè parziali e totali, piscine, semicupi, docce a getto, docche a pioggia, docche a scheletro ecc.

Vi sono anche stanze per bagni caldi e sudatori, ed altre parecchie stanze con bagnarole di porcellana per i bagni medicati. Con due gran di acqua calda e fredda si ottengono naturalmente le diverse temperature.

Il vasto ambiente piano terreno dell'edificio è occupato da una cucina a vapore, interessantissima per la sua semplicità. Un impianto che consiste principalmente in un certo numero di pentole a vapore, disposte a gradinata in modo che circola il vapore che conduce in poco tempo all'ebollizione dell'acqua. Tali pentole, 17 in tutte, hanno diverse capacità variantì da un massimo di 350 litri ad un minimo di 35 litri. La capacità totale è di litri 2490, che danno per la cucina una potenzialità di oltre 1600 razioni.

Le pentole sono collocate nella parte centrale dell'ambiente. Nelle parti laterali e nei locali vicini, vi sono apparecchi accessori come rosticciere, bistecchiere, macchine per caffè, caffè, scaldapiatti, scaldavivande ed un forniello a fuoco diretto di carbone per la preparazione delle vivande speciali che non ammettono una cottura a vapore.

Tale cucina è destinata per l'intero policlinico e da essa, per mezzo di ascensori, dei montacarichi e dei canali che scorrono per ogni parte sui binari dei sotterranei, vengono distribuite, entro opportuni recipienti a tutte le cliniche ed a tutti i padiglioni ospedale.

Però per provvedere a quei malati che non possono essere tenuti a posto fisso, ed ai quali può occorrere continuamente il brodo, ogni clinica ed ogni padiglione è munito di una piccola cucina a vapore, diremo così, in miniatura.

In anche le pentole che partono dalla cucina centrale, per la distribuzione delle vivande, e così si utilizzano delle piccole pentole in rame a circolazione a vapore e della capacità da 10 a 15 litri. Queste pi cole pentole sono innestate in apposito tubatore delle cucine locali e mantengono il giusto calore mediante la solita circolazione a vapore. Le curinette servono anche per preparare empiastri, decozioni ecc.

Nel sotterraneo nella cucina centrale vi sono le vasche per il lavaggio delle stoviglie.

Nell'edificio dei bagni e cucine, vi sono le celle frigorifere. Il macchinario motore e di compressione consiste in un ambiente sotterraneo; le due celle stanno nel subsotterraneo.

Il refrigerante è col sistema ad acido-carbonico che è dei pochi adottati in Italia.

L'edificio della Cappella è costituito sull'asse centrale del Policlinico. La Chiesa è posta al primo piano e si accede dalle gallerie di comunicazione con mezzo di un pronao che si trova dinnanzi alla porta principale. L'interno della Cappella ha delle decorazioni alla cupola, dei quali fregi in affresco alle pareti. Vi sono al piano superiore due appartamenti per il parroco e per il vice parroco.

**La tassa sui cavalli e muli** — Il ruolo suppletivo della tassa cavalli e muli per il mese di luglio scorso è pubblicato in base alle denunce ricevute, ed agli accertamenti fatti d'ufficio, trovasi pubblicato all'Albo Pretorio presso l'Ufficio Comunale (Tesoreria) posto in via del Campidoglio N. 7 e vi rimarrà per lo spazio di 6 giorni da oggi, durante il qual tempo potrà aver via le ricorso medesimo sarà ostensibile presso la Segreteria comunale (Ufficio III Tasse) a chiunque vi abbia interesse.

Contro le risultanze del ruolo è ammesso il reclamo, nel termine di 28 giorni da oggi, alla Giunta municipale, però soltanto per gli errori materiali in cui si fosse incorsi. Scaduto detto termine i reclami non saranno più accettati.

Gli aventi nel ruolo, già legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata fino dal giorno della pubblicazione del ruolo stesso, data all'Albo Pretorio del relativo regolamento, hanno obbligo di pagarla all'Esattoria comunale in rate mensili cominciando dal mese di Agosto.

**Comizio dei vetturini.** — Ieri mattina al teatro Pietro Cossa ebbe luogo l'annunciato Comizio dei vetturini.

Alla resistenza della Lega, necessariamente non erano presenti le osservazioni da noi fatte sulle opinioni che hanno determinato l'agitazione, e per protestare l'assemblea aveva fin dall'atto sera distribuito un proprio giornaletto, scagliandosi violentemente contro di noi.

Il presidente Corradetti aprendo l'assemblea diede la parola all'avv. Del Sonno, che riferì l'esito delle pratiche fatte per risolvere in diverso questione. Disse che il sindaco era stato autorizzato dalla Giunta di proporsi fra i proprietari di vetture ed i vetturini per stipulare un patto della contesta di lavoro.

Per le patenti osservò che la Giunta si era riservata di studiare la questione e fra tre mesi avrebbe comunicate le risultanze statistiche.

Naturalmente non mancarono le solite invettive contro il nostro giornale. Si capisce, chi ha torto fa baccano!

Per l'accolamento delle vetture al tram di S. Paolo non giorni festivi riferì che la Giunta aveva già preso atto degli impegni, ma assicurò che la Società romana dei tramways e le altre Società costituite s'impegnavano di adoperare in servizio vetturini patentiti.

**La riunione delle signorate** — Alle 16 di ieri la sezione femminile del personale dei tabacchi si riunì al teatrino « Pietro Cossa. »

Erano presenti 10 uomini e 25 donne. La discussione si aggirò sull'articolo 30 bis, causa della separazione dei sessi.

Fu votato un ordine del giorno, proposto da Vantaggi, col quale si danno ogni nomini 8 giorni di tempo per rientrare in Federazione.

**Alle spiaggie di Anzio e Nettuno e ai Castelli Romani** — Domani prima domenica di Agosto, in concorso dei romani ad Anzio e Nettuno e ai Colli laziali vi saranno corse speciali. Si prega di rammenta che i biglietti di andata e ritorno per Anzio e Nettuno sono distribuiti alle fermate ai Castelli Romani valgono per tre giorni. I treni per Albano partono alle 7,11-8,4-9,45-11,55-12,35-14,19-e 16,25 per Anzio e Nettuno alle 5,25-6,4 6,30-7,50-9,20 e 13,46.

**Ingegneri, proprietari, costruttori.** — Per chi desiderevi sulla scelta di pavimenti richiedate cataloghi e prezzi alla Ditta Cav. **Virginio e C.** via Ferratella n. 10, la sola che comprenda effettivamente i suoi materiali, sia semplici che a mosaico, a 350 atmosfere.

*Vasche da bagno, recipienti, tubature, decorazioni.*

**Il Dottor Giacomo Crespi** avverte la sua clientela, che durante tutto il mese di Agosto è assente da Roma. Riprenderà il suo servizio ai primi di Settembre.

## Piccola Cronaca.

**Grave infortunio in via Prenestina.** — In via Prenestina 9, fuori Porta Maggiore, presso il cantiere del monumento a Vittorio Emanuele, si sta impiantando uno stabilimento per la costruzione dei vagoni ferroviari e tramways elettrici.

Ieri mattina alle 7, otto manuali, sotto la direzione di un capomastro, stavano sollevando su cavallo di legno, al quale poi doveva attaccarsi il cavallo, un grosso trenale per portare su di un pilastro un massio di travertino.

L'altro pilastro vicino che serviva di punto d'appoggio per il cavallo improvvisamente si spezzò in più parti. Gli operai fuggirono, ma uno di essi, Sebastiano Lucci, di a. 28, da Vicchiano, ab. in via dei Sabelli, 27, colpito da un grande blocco di materiali, rimase orribilmente schiacciato.

Sul posto si recarono il delegato di P. S. cav. Sgarlato e il dott. di fam. Porzi S. Lorenza, e assodarono la responsabilità a carico dell'impresa costruttrice Francesco Cazzari, d'anni 47, da Civita Castellana, dirigente i lavori, e dell'assistente Alfredo Bisanti, di anni 28, da Vicchiano, ab. in via dei Sabelli, 27.

Il cadavere del Lucci, dopo le constatazioni di legge, fatte dal Pretore del 6° mandamento, venne trasportato al Campo Verano.

**Un suicidio in via Sistina** — Da quattro giorni il cuoco Marcello Marzano, d'a. 32, aveva preso una camera mobiliata in via Sistina 132, presso la vedova Assunta Marchetti.

Ieri mattina alle 8 una donnazione parti dalla sua camera. Accorsa la Marchetti col figlio Umberto trovò la porta chiusa di dentro.

Allora chiamarono guardie e carabinieri. Questi, sfondata la porta, trovarono il Marzani cadavere sul letto, in un lago di sangue.

Si era ucciso con un colpo di rivoltella nella tempia destra. Teneva l'arma stretta nel pugno.

Si crede che la causa del triste suicidio debba attribuirsi a dissesti finanziari mentre altri ritengono che si tratti di un amore contrastato.

Il cadavere, dopo la visita dell'Autorità giudiziaria, fu trasportato al Campo Verano.

Il Marzani si trovava, da circa un anno, al servizio dell'ing. Zaccagna, ab. in via Manin 53, dove alloggiava pure il cuoco, il quale è godeva la piena fiducia del padrone.

Il quale ultimo giorni si guardava se mostrava preoccupato avendo scritto all'ing. Zaccagna, che si trova in villeggiatura a Carrara una cartolina domandandogli denari.

Ieri giunse la risposta, ma non si parlava affatto della richiesta fatta dal Marzani.

**La rivoltella**, con la quale egli si tolse la vita, era stata da lui acquistata pochi giorni fa, allo scopo - dicevo lui - di difesa personale.

**Il fatto di piazza delle Terme.** — Iersera alle 21 circa, alla stazione dei tramways elettrici, presso la Dogana, mentre il carabiniere Enrico Del Moro, d'anni 26, romano, munovrava il *trolley* per mettere la vettura in senso opposto, venne investito dalla vettura stessa che lo spinse con il repulsore contro un'altra vicina.

Il fatto era dovuto alla disavvertenza del fattorino Rosada, che stazionava in discesa.

Il Rosada si allontanò e il Del Moro, che aveva riportato una lesione alla gamba destra, fu condotto a S. Antonio, dove i medici lo giudicarono guaribile in 15 giorni.

**Attenti ai bambini!** — Ieri alle 18 circa, al cassello ferroviario n. 18, sulla via Salaria, Bruno Cocchetti, di anni 6, stava tagliando un cocomero con una piccola scure.

Il fratello del Cocchetti, a nome Romano, di mesi 18, pose la mano sinistra sul cocomero e la scure gli recise completamente tre dita.

Condotto dal padre Nazzareno a S. Antonio, il bambino fu giudicato guaribile in 25 giorni con riserva.

**Ferimento in via della Giuletta** — Alle 21,30 di ieri vennero a questione in via della Giuletta, per motivi di interesse, il negoziante Cappelli Francesco d'anni 41, da Rimini e il rigattiere Marchi Vincenzo di anni 43, romano.

In quel mentre sopraggiunse la moglie del Cappellini Nasnone Angela di anni 36, da Borgo Velino, la quale prendendo le parti del proprio marito, con un colpo di chiave fece alla testa il Marchi.

A S. Spirito questi fu giudicato guaribile in 15 giorni s. c.

**Ferimento in via Giulia.** — Fu arrestata dagli agenti del Commissariato di Prati.

**L'avvelenata di Borgo Vittorio** — Ieri alle 14, Rosa Maria di anni 47, da Roma, nella propria abitazione in Borgo Vittorio 18, bevve per errore alcuni sorsi di sublimato corrosivo.

A S. Spirito quei sanitari, dopo prestate ed energiche cure, la riservarono il giudizio.

**Musica in piazza Colonna.** — Programma che il Concerto comunale eseguirà questa sera in piazza Colonna dalle ore 21 alle 23 :

1. Bendi. Marcia alla fiaccole nell' opera « La Croce d'oro »
2. Weber. « Oberon » ouverture.
3. Bellini. « I Puritani » quartetto e stretta del finale II.
4. Verdi. « La forza del Destino » fantasia.
5. Ranobenecker « Grande Ouverture. »
6. Marenco. « Trionfo d'amore. »

### Monte di Pietà.

*Lunedì* 8 agosto 1904 - *La 3ª Custodia vende:*

Gli oggetti ai quali furono impegnati il 7 dicembre 1903 sono in numero di **2568800**.

Gli oggetti di mancanza e vestiario impegnati il dì 7 gennaio 1904 fino alla polizza n. **4000**.

Nella sua sinuta in Piazza S. Salv tore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di sabato 6 saranno esposti principali pegni da vendersi nel giorno successivo. Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1, 4 e 5.

N. B. — Si consumo pegni rimasti sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto con interesse identico a quello sulle ipotecarie ai mezzo.

## Teatri di Roma

**Adriano.** — Continua il successo del dramma di Placidi. *Donna Olimpia Pamphilj*, innanzi ad un pubblico numerosissimo.

Stasera replica.

**Quirino.** — Ieri sera, il tenore Santo Grassi debuttando con la *Cavalleria rusticana* ottenne un clamoroso quanto meritato successo, suscitando grande entusiasmo nel pubblico.

Si voliare parecchi *bis* ed in ultimo una vera ovazione di applausi salutò il giovane e promettente tenore che ha dato mostra di mezzi voeli veramente straordinari.

Anche la Ridolfi e il Confaloni ebbero molti applausi per *Mondaci*.

Stasera replica.

**Sferisterio romano.** — Interessanti partite al giuoco del pallone.

*Vice-Fabr...*

## Spettacoli d'oggi

**Adriano** — *Donna Olimpia Pamphilj*, ore 21 1/4.
**Quirino** - *Cavalleria Rusticana* e *Pagliacci*, ore 21.
**Sferisterio romano.** Giuoco del pallone, ore 17.
**Circonvallazione moderno** sotto il Portici dell' Esedra delle Terme 6-6-6-7. Dalle 19 alle 23. Dramma di quella drammatica in 7 quadri a colori - Balle nell'antico - Canti scelti - Metamorfosi della farfalla - scena comica.
**Cinematografo Italiano**, p. Gran S - Spettacolo di spiccato interesse. *L'eroico russo in Manciuria.* Tutti i giuochi dalle 9 in poi. Ingresso cent. 30.
**Radium** - Esedra di Termini N. 46-50 - Barbe-bleue, grandiosa féerie a colori in 15 quadri - Un romanzo d'amore - Rivista dei Lanciers di Novara pesanta dall'L. A. A. RR. il Conte di Torino e dal Duca d'Aosta - Scena comica.


**CARDIACI!** Volete in modo rapido silenzioso e sicuro sbarazzare per sempre le vostre mani, disturbi di cuore recenti e cronici? Volete robustezza, calma normale dell' organismo? Domandate subito Cardiol-Aizano Preparato Speciale. Labor. Farmaceut. OTT. CANDELA-AIZANO (Bergamo).

**MALATTIE DEGLI OCCHI**
DOTT. CAV. A. NEUSCHÜLER
**OCULISTA**
dalle 3 alle 6 pom. - Muratte 25 p. p.


## Ultime Notizie

### L'Imperatore Guglielmo e la S. Sede.

**Berlino**, 5. — Il corrispondente romano del *Figaro* attribuisce all'Imp. Guglielmo l'intenzione di venire a Roma in Settembre, e dice che questa visita coinciderebbe colla creazione di un'ambasciata tedesca presso la S. Sede.

Orbene, questa notizia che qui si crede destituita a fornire l'opinione pubblica francese, è completamente inventata.

Non si è mai trattato di un viaggio dell'Imperatore a Roma in questo momento; e in quanto alle diverse concernenti l'ambasciata, esse sono semplicemente una fiaba, poichè nè l'Imperatore, nè il gran Cancelliere hanno mai pensato di cambiare la legazione prussiana, attualmente esistente a Roma, in ambasciata prussiana o tedesca.

Queste invenzioni debbono venire recisamente smentite, poichè il Governo tedesco non ha punto l'intenzione di servire a proprie spese, agli interessi clericali della Francia.

### Il comm Mercatelli.

Ieri è arrivato in Roma il comm. Luigi Mercatelli, nostro Console generale a Zanzibar.

Il comm. Mercatelli nel pomeriggio fu ricevuto dal Presidente del Consiglio, col quale si trattenne a parlare della nostra Colonia del Benadir.

### Ministero Interno.

Ieri l'on. Giolitti ebbe una conferenza con l'on. Rava. L'on. Giolitti ebbe pure una conferenza col ministro degli esteri on. Tittoni.

### Ministero Esteri.

Ieri è stato ricevuto dall'on. Tittoni il cav. Savino, nostro rappresentante a Cuba, venuto a Roma in congedo.

Egli si recherà nella entrante settimana a Racconigi, dovendo latore di una lettera del Presidente di quella Repubblica per S. M. il Re.

### Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Iersera l'on. Rava è partito per Rimini, ove si reca a passare alcuni giorni in famiglia; Lrà ritorno fra una settimana.

### Ministero Pubblica Istruzione.

A far parte della Scuola commissione per l'esame di maturità esami è stato anche chiamato il prof. Morselli.

E' stato respinto il ricorso del Comune di Sa... [illegible] ... gnese contro la delibera... [illegible] ... provinciale di Pavia, relativa alla istituzione di una nuova scuola.

### Ministero Lavori Pubblici.

**Le ferrovie nei dintorni di Roma.**

L'on. Tedesco si è giustamente preoccupato di far rimuovere gli inconvenienti che ha dato luogo in questa stagione, l'esercizio delle linee ferroviarie che conducono ai bagni marini ed ai luoghi di villeggiatura intorno a Roma.

Pertanto non solo ha dato rigorose disposizioni al locale Circolo ferroviario per una speciale ed assidua vigilanza onde tale esercizio, ma ha altresì ceretto, con ogni premure, di aumentare in corso del malcontento dei viaggiatori che riguardano principalmente il tipo e la pulizia delle vetture viaggiatori, i frequenti guasti delle locomotive e la poca osservanza degli orari prestabiliti.

Pur troppo speciali difficoltà si sono dovute superare perchè la condizione d'impianto delle linee obbligano ad adoperare tipi di vetture e locomotive che non sono fra i più recenti.

Tuttavia in seguito alle disposizioni date dall'on. Tedesco, sappiamo che la Società esercente ha dato ordini precisi per una più accurata pulizia delle vetture, e per l'eliminazione di quegli inconvenienti che più colpiscono l'occhio del viaggiatore.

Quanto alle locomotive per rendere più facile e pronto il servizio, è stabilito che esse vengano sul posto provvedendo a concentrare un maggior numero di locomotive del tipo adatto all'esercizio sulle dette linee.

Il Ministero del pubblico corso gli orari riguardano principalmente la linea di Anzio e Nettuno e quella di Frascati.

Per la linea Anzio e Nettuno i ritardi dipendono principalmente dalla mancanza di binario di servizio nella stazione di Cecchina e si stanno studiando opportuni provvedimenti, onde il movimento dei treni possa procedere con maggiore regolarità.

I ritardi sulla linea di Frascati sono dovuti a rallentamenti nella marcia dei treni, resi necessari da lavori in corso lungo quella linea; tuttavia si è cercato di ripartire gli orari, separando il servizio merci da quello viaggiatori con l'istituzione di speciali treni facoltativi pei servizio merci.

### Nuovi lavori.

L'on. Tedesco ha autorizzato l'esecuzione dei seguenti lavori per l'importo complessivo di circa L. 500 mila.

Sistemazione della piattaforma della stazione di Campanaro tra i pontcelli N. 76 e 83 lungo il tronco da Monte Porzio alla marina di Monasterace (Reggio Calabria) - L. 21,861.

Rinforzo-binario dell'argine sinistro dell'Adige in località Brazzetta Superiore in Comune di Terrazza (Verona) - L. 30,000.

Lavori idraulici vari in provincia di Ferrara, Firenze, Milano e Verona - L. 10,200.

Esercizio delle macchine idrovore della bonifica di Fiumicello in provincia di Livorno (Lecce) - L. 17,250.

Completamento della bonifica della Valle dell'Idro (Lecce) - L. 15,756.

Studi di progetti per opere di bonifica nelle Provincie di Arezzo, Caserta, Cosenza, Grosseto, Lecce, Modena, Napoli e Pisa - L. 36,456.

Lavori portuali nelle Provincie di Ancona, Cagliari, Sassari, Siracusa e Venezia - L. 32,430.

Lavori portuali nelle Provincie di Bari, Lecce, Napoli, Salerno e Siracusa - L. 48,800.

Lavori ferroviari diversi L. 274,975.

### Ministero Tesoro.

(Servizio speciale del *Piccolo Romano*).

**Milano**, 5 ore 10,30 — E' arrivato stamane ed è ripartito alle 11,55 pel Gottardo il ministro Luzzatti che presera alcuni giorni con la famiglia villeggiante in Ambri nel Canton Ticino.

### Ministero Poste e Telegrafi.

**Bari**, 5 — Il Ministro delle Poste e dei Telegrafi, on. Stelluti-Scala, e Guglielmo Marconi, salutati dalle Autorità e da numerosa folla, sono partiti per Ancona a bordo della R. nave *Sardegna*.

### Ministero Marina.

Il capitano di vascello Carlo Avallone è stato incaricato delle funzioni di capo dell'Ufficio di Stato Maggiore della Marina.

Dal 6 agosto al 21 avranno luogo i seguenti movimenti:

Capit. corvetta Vincenzo Caltendo esonerato dal comando di sparaviglio torpediniere.

Id. Edoardo Dentice esonerato dalla responsabilità delle « Vesuvio » ed « Etruria » e nominato comandante di squadriglia torpediniere.

Id. Adolfo Cattaneo esonerato dal comando della torpediniera « Condero ».

Id. Augusto Longhetti esonerato dalla carica di ufficiale di bandiera di S. E. Accademia navale e nominato comandante della torpediniera « Partenope ».

Id. Carlo Migliaccio esonerato dalla carica di comandante in 2. della difesa locale di Taranto e destinato al comando di capo del 2. Dipartimento marittimo.

Tenente vasc. Pasquale Salluzzi esonerato dalla destinazione al comando in capo del 2. Dipartimento marittimo e assumerà la carica di ufficiale al dettaglio della R. Accademia navale con le funzioni del grado superiore.

Id. Antonio Stranges (scenario dalla carica di ufficiale di bandiera effettivo al Tribunale militare marittimo di Spezia e assumerà la responsabilità delle « Vesuvio » ed « Etruria ».

Id. Domenico Ramognino continua nella sua destinazione alla difesa locale marittima di Taranto e assumerà le funzioni di comandante in 2. della predetta difesa.

Id. Guido Fava esonerato dal prestar servizio alla Direzione di artiglieria ed assumerà quello di 1. Dipartimento marittimo e nominato ufficiale istruttore effettivo presso il Tribunale militare marittimo di Spezia.

Id. Carlo Pizzardi esonerato temporaneamente destinato alla Direzione di artiglieria ed armamenti del 1. Dipartimento marittimo.

Id. Gabriele Foleo non nota ufficiale istruttore supplente presso il Tribunale militare marittimo di Napoli.

Id. Carlo Todisco esonerato dal comando della torpediniere 122 e aggregato alla Direzione di artiglieria ed armamenti del 2. Dipartimento per la compilazione del regolamento sul servizio di artiglieria.

Id. Giovanni Del Pezzo nominato comandante della torpediniera 122 a Gaeta.

Id. Armando Bozzini esonerato dal comando della torpediniere 148 a Taranto e assumerà servizio alla Direzione di artiglieria ed armamenti di Taranto e la responsabilità della « Aretusa ».

Id. Cesare Pizzuto esonerato dalla Direzione di artiglieria ed armamenti di Taranto e dalla responsabilità della R. nave « Aretusa » e nominato comandante della torpediniere 148 a Taranto.

Settotenente vasc. Carlo Carnevale sbarcherà dal « Messaggero ».

Id. Tullio Bonamico sbarcherà dalla torpediniera « Avvisatore ».

Id. Mario Ferrari imbarcherà sul « Messaggero ».

Il capitano commissario in servizio ausiliario e nella riserva navale Paolo Musmi è stato collocato a riposo.

Il capitano commissario Costantino Boccitrego e Carlo Picasso sono stati collocati in aspettiva.

Il commesso di 3ª classe delle Direzioni delle costruzioni navali Gioacchino Spino, non-esso dall'impiego a tempo indeterminato, è stato richiamato in servizio.

I capitani medici Enrico Malizia e Antonio Pastega imbarcheranno a Genova, rispettivamente sui piroscafi « Regina Elena » e « Principe Umberto » diretti a New York e Buenos Ayres in servizio di emigrazione.

Il tenente medico Angelo Gandagnini è sbarcato ammalato, dal piroscafo « Città di Genova ».

Il maggiore Filiberto Largiuli è sbarcato dal piroscafo « Duca di Galliera ».

Il maggiore commissario Vincenzo Goglia surrogherà nella carica di cuoco dell'ufficio amministrativo del Deposito centrale R. Equipaggi in Napoli l'ufficiale superiore Alfonso De Angelis.

Il tenente commissario Raffaele Mancini è destinato alla Direzione marittima servizio alla Sotto Direzione autonoma dei lavori.

Col 20 agosto avranno luogo i seguenti spostamenti nel personale amministrativo della Capitaneria di porto:

Angelo Salomone ufficiale di porto da Rimini a Cagliari, comm.re di Stabia; Attilio Manescalchi ufficiale di porto da Torre del Greco a Rimini; Eugenio Maresma ufficiale di porto da Castellammare di Stabia a Torre del Greco.

Le stazioni radiotelegrafiche costiere, a datare dal 10 corrente, presteranno normalmente servizio dal sorgere del sole al tramonto.

I Comandi in capo dei Dipartimenti marittimi, i Comandi militari marittimi e il Comando della Difesa marittima di Messina diano in questo senso le opportune disposizioni alle stazioni radiotelegrafiche dipendenti.

Le torpediniere 109 S. e passate, per gli esercizi di [illegible] Spezia.

Il piroscafo [illegible] è partito da Napoli per Genova.

La « Condero » è giunta a Civitavecchia; la « Gabbiano » è partita da Brindisi; la « Pegaso » è giunta a Weotsang; il « Dandolo, » il « A. Bixio, » il « Re Umberto. » e le « G. Bausan » sono partiti da Valona per Durazzo.

(S) **Spezia**, 5. — Proveniente da Tolone, giunse l'incrociatore brasiliano *Benjamin Constant*, che scambiò col porto le salve d'uso.

Il Console del Brasile si recò a bordo della nave per salutarne il comandante.

## FRANCIA

**Parigi**, 5 — *La Patrie* annunzia che lo suore di San Vincenzo de' Paoli, inferm ere della scuola di Saint Cyr, hanno lasciato stamane alle ore 3 la scuola per raggiungere la casa madre.

## Borse e Mercati

**Borsa di Roma**, 5 agosto 1904.

Mercato mena sostenuto con affari limitati. Rendita sempre ferma e ricercata.

Il 5 0/0 103,16 a 103.15 contanti 103.17 1/2 a 103,20 fine. Il 3 1/2 101,25 conta n. 101,25 fine.

Obbligaz. ferrov. 4 0/0 Sicula 508,50.

Banca d'Italia 1114 a 1112 — Commerciale 761 — Credito 595 — Banco Roma 127,50 — Fondiar o 356 — Acqua Felice 1156 — Gas 1410; 1403 — Omnibus 336 — Condotte 336 — Molini 80 — Metallurgica 155 — Cartiere 1125 a 1122 chiuso 1123 — Zuccheri 95 — Generali 118 — Immobiliari 286 a 284 — Perriere 83,50 — Vetri 118,50 — Forni 73 — Kerko 392 — Elettrochimica 183 a 182 — Navigazione 457 — Beni Stabili 238 — Imprese fondiarie 117.

Cambi invariati Parigi 100 — Londra 25,23.

**Cambio dazio doganale 6 Agosto L. 100.00.**

Dal 1° al 7 agosto 1904 — fino a L. 100 L. 100.00

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei Sindacati delle Borse italiane, è oggi (5) di L. 99.99.

**BORSE ITALIANE** — 5 Agosto 1904.

*N. B. I prezzi sono fine mese.*

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita 5 0/0 C. | 103 47 | 103 12 | 103 10 | 103 25 |
| id. id. fine | — — | 103 17 | 103 16 | — — |
| id. 3 1/2 0/0 | 101 17 | 101 20 | 101 22 | 101 20 |
| A. B. Italia | 1112 — | 1113 — | 1113 — | 1115 — |
| Commerciale | 763 — | 763 50 | 764 50 | — — |
| Cred. Italiano | 593 — | 594 — | 594 — | — — |
| B. Generale | — — | 49 75 | — — | — — |
| B. Sconto N. | — — | — — | 163 — | — — |
| Ferr. Medit. | 453 — | 454 — | 453 — | 454 — |
| « Merid. | 718 — | 718 50 | 718 — | 718 — |
| Acc. di Torri | — — | 1924 — | — — | — — |
| Venete | — — | — — | — — | — — |
| Nav. Gen. | 437 — | 437 50 | — — | — — |
| Raffinerie | 418 — | 417 — | — — | — — |
| O. ferr. 3 0/0 | — — | 337 — | — — | — — |
| Meridionali | — — | 357 25 | — — | — — |
| Fond. It. 4 1/2 | — — | 516 — | — — | — — |
| « « 3 | — — | 306 — | — — | — — |
| « S. Paolo | — — | — — | 520 — | — — |
| **Cambi** | | | | |
| Francia vista | 99 67 | 100 — | 100 — | 100 — |
| Berlino id. | 122 40 | 123 40 | 123 37 | 123 40 |
| Londra id. | 25 25 | 25 26 | — — | — — |
| Londra a 3 mesi | — — | — — | 25 26 | 25 07 1/2 |

**Consolidati: Media Uff. del Regno** 4 agosto.

| | con cedola | senza cedola | Netto interessi |
|---|---|---|---|
| 5 0/0 lordo | 103,12 50 | 101,12 50 | 102,76 |
| 4 0/0 netto | 102,94 58 | 100,94 58 | 102,56 54 |
| 3 1/2 netto | 102,04 84 | 99,29 17 | 100,71 25 |
| 3 0/0 lordo | 72,65 | 71,47 | 71,83 05 |

**BORSE ESTERE**

| **Parigi**, 5, 15,30 | Apertura | Chiusura | Chiusura precedente |
|---|---|---|---|
| Rendita 3 0/0 amm. | — — | — — | — — |
| « 3 0/0 perp. | 97 85 | 97 80 | 97 65 |
| ITALIANA 5 0/0 | 103 10 | 103 10 | 103 10 |
| Turca | 88 05 | 88 25 | 88 17 |
| Spagnuola | 85 62 | 85 62 | 85 85 |
| Russa nuova | 74 10 | 74 30 | 74 10 |
| Portoghese | 61 70 | — — | 61 80 |
| Ungherese | — — | 100 82 | 100 70 |
| Egiziano 4 0/0 | — — | 100 — | — — |
| Banca di Parigi | 1162 — | 1168 — | 1165 — |
| Banca Ottomana | — — | 566 — | 567 

# I Cavalieri del Zaffiro

## Romanzo di PAUL SAUNIÈRE

Traduzione di *Adelina Del Valle de Paz*

XXXV

**Il 5 Settembre.**

Il mio notaio m'indirizzò a Camaieux. Egli mi parlò dei miei genitori, poi, vedendo che ero deciso a non accettar più nulla mi fece sperare che fra breve mi avrebbe fatto conoscere la verità. Tre settimane dopo ricevevo un lettera in cui mi pregava di andarlo a vedere. Questa volta mi dichiarò che non avevo genitori, che non dovevo che alla carità l'educazione che avevo ricevuta. Secondo lui, non era che un trovatello da lui raccolto, in una parola, ero nulla. Allora fu che mi offrì di far la parte di Stefano Moore, e siccome non credevo averne diritto, rifiutai. Ben inteso il conte volle che promettessi il più assoluto silenzio. Promisi. Soffrivo di vedere la signora Moore accogliere un estraneo come figlio, non sapevo come avessero potuto convincerla eppure rimasi fedele alla parola data fino al giorno in cui Arturo mi fece sapere che lei aveva posto gli occhi su di una persona a cui ho votato in segreto una eterna adorazione. Perdei la testa e venni qui....

La sera, ascolti bene, Antonio, la stessa sera, tre uomini tentarono di assassinarmi.

— Che dice mai? esclamò l'operaio impallidendo.

— Non capisce quale mano aveva armato quella di quei miserabili? Per chi fossi ostacolo? Per il conte o per lei soltanto....

— Come! mi ha creduto complice di....

— Se l'avessi creduto, non le avrei steso la mano, amico mio; ma lo capisce ora, giuro, che se non fossi legato verso di lui dagli obblighi che impone la gratitudine, cercherei gli autori del delitto per risalire fino a lui. Si rassicuri, non lo farò, non voglio farlo...

— Vede bene, che io, fui raccolto da Camaieux il 20 novembre 1843 e da lui allevato. E se le dovessi dire ogni fatto valere per stabilire l'identità di Stefano Moore sono autentiche, se non sono il risultato di qualche altra infame macchinazione se le avesse realmente in suo potere per via provvidenziale, indovina lei a chi dovrebbe applicarsi queste prove? Capisce perchè aveva preteso da me un silenzio assoluto, e perchè lo disturbavas?

— Che ascolto! mormorò Antonio scoraggiato.

— Osservi che non ne abbiamo la certezza, ma farò di tutto per acquistarla, e che se l'ottengo, e se Camaieux me ne dà il tempo...

— E' vero, sarebbe ancora capace di... ma io non lo permetterò. Voglio che sia fatta la luce tanto per lei come per me. L'ho detto e si farà. Oh! lei non sa quanto carattere e coraggio possono avere i timidi ed i poltroni ad un dato momento. Glielo mostrerò signor Ottavio. Insieme inseguiremo questa verità di cui abbiamo bisogno, e le giuro che gli assassini mi troveranno fra il loro pugnale e lei.

— Alla fine! Ho ritrovato il mio Antonio, il vero, il buono. Ebbene, giacchè vuole, venga con me. Per noi si agita la stessa sorte, ci avvicina la stessa inquietudine, stiamo fratelli col cuore e col pensiero; così saremo forti contro il nemico.

E lo trascinò seco, volgendosi alla signora Moore:

— Speri signora, disse baciandole la mano ed allontanandosi.

Jenny rimase sola con Dubois.

— Questa volta, signora, mi pare d'aver quasi guadagnato la fortuna che mi ha offerto, ma mi rimane un altro dovere da compiere, e vado...

— Dove?

— Capirà signora che non posso impunemente aver ricevuto delle confidenze simili a quelle che ha fatto il signor Ottavio. Non sono impegnato da alcuna riconoscenza verso Camaieux, e non posso tollerare, che attentati simili si compiano alle porte di Parigi, senza rivolgere un rapporto a chi di diritto.

— Sicuro, ma lei ha udito la volontà formulata da Ottavio che il conte non sia disturbato. Lei non è che in titolo d'agente ma a quello di confidente. Non creda che voglia farci pentire della fiducia di cui l'abbiamo onorato.

— Piaccia a Dio di no, signora! ma lei non ha che vedere sulle scoperte da me fatte, al difuori dell'affare di cui mi aveva incaricato. Ordbene, lo sapeva che Liebeman e Las Navajas portavano al dito una cavaliera adorna d'un zaffiro, inciso con un 2 circondato da sette zeri.

Oggi, da Delanoix ho osservato che Camaieux ne aveva una simile, è la riunione di questi tre uomini, che portano lo stesso segno di riconoscimento mi fa credere tanto più ad un'associazione pericolosa, in quanto che l'ho saputo alla posta — il conte riceve spesso lettere sigillate con queste cifre cabalistiche. — Ultimamente ne ha ricevute dall'America alcune voluminosissime. Ed è probabilmente quella la sorgente delle sue informazioni relative all'eredità di Giorgio Moore... E quando penso a tanti delitti impuniti, che da qualche anno hanno messo in guardia la polizia, mi dico che forse....

L'agente non finì la frase ma scosse gravemente il capo.

— Fin da oggi, continuò egli, quei tre uomini saranno sorvegliati continuamente, e la sicurezza del signor Ottavio non vi perderà nulla.

— Ancora una parola. Chi è questo Devonson domandò Jenny.

— Non so, signora.

— Potrebbe saperlo?

— Credo.

Allora, la prego se ne informi, ma con circospezione. Non posso dimenticare che è lui che ha curato e salvato Ottavio...



— Sta tranquilla, signora, disse Dubois andandosene.

La signora Sarrelouis e Bianca aspettavano nella stanza attigua impazienti di conoscere il risultato della riunione dal banchiere. Jenny le abbracciò con commovente emozione. Era raggiante. Dopo averle messe a parte di quanto era avvenuto, prese nelle sue le mani di Bianca.

— Ah! quanta gioia, e come saremmo felici, se fossimo tanto vicine alla verità!...

— E' vero, signora.... balbettò la ragazza, le sue gioie son le nostre. E se lei ritrovasse suo figlio.

— Non ne saresti felice che per me? domandò con malizia Jenny.

— Certo, signora..., Personalmente non ho alcun motivo da rallegrarmi, se non il desiderio di vederla....

— Povera figliuola! il suo segreto la soffocherà, la ucciderà prima che ne sappiamo una parola.

— Quale segreto? disse Bianca spaventata.

— Negheresti tu, di amare il signor Ottavio. Credi che non l'abbia indovinato da un pezzo?

— Come? signora... Lei suppone?...

— Lo so soltanto da ieri, disse la Sarrelouis, con accento di tenero rimprovero... Mia figlia aveva un segreto per me.... E quando penso che avrei potuto perderla senza che confessasse, E' molto male ciò che hai fatto, figliuola! Hai forse creduto che avrei avuto il coraggio di rifiutarti qualcosa? Non sai che l'amo sopra ogni cosa?... Dunque se il signor Ottavio acconsente....

— Se acconsente! esclamò Jenny, ma ei l'ama! me lo ha detto testè. La gelosia che gl'ispirava Antonio l'ha fatto decidere a parlare.

Bianca piangeva dalla gioia.

— Ma, se non è suo figlio? disse a traverso le lacrime, se non ha nome, nè rango, nè fortuna?

— Egli è tale da crearseli, rispose la madre attirandola a sè.... Che importano il nome la ricchezza, lo stato, purchè tu viva! purchè tu m'ami!.. Cattivaccia l... Mi vorrai tutto bene, non è vero?..

La madre e la figlia confondevano le loro lagrime, e Jenny le guardava tacitamente

— Mio Dio! fate che mi sia riserbata questa felicità!..... essa pregava.

XXXVI

**Che cosa fosse il colonnello Devonson.**

Mentre le tre donne, agitate da una segreta speranza, confondevano i loro abbracci e formavano sogni dell'avvenire; mentre Ottavio ed Antonio si dirigevano a Passy, il cameriere venne ad annunziare che uno straniero chiedeva di parlare alla signora Moore.

Jenny fece alto d'impazienza, perchè non era disposta a ricevere, poi ravvedendosi:

— Ha detto il suo nome? domandò.

— No, signora, ma ecco il suo biglietto.

Jenny vi gettò uno sguardo.

— Il colonnello Devonson! esclamò..... Fate passare!

Bianca e sua madre volevano ritirarsi, ma essa le trattenne.

— Rimanganol disse con dolcezza. Devonson entrò nel salottino, ma si fermo sulla soglia vedendo delle persone.

— Desidererei parlare a lei sola signora, disse.

— La mia vita e le mie avventure non sono più un segreto per nessuno, rispose Jenny, queste signore sono le mie amiche intime, ed ella può parlare in presenza loro.

Devonson fece un inchino, e per quanto la signora Moore gli offrisse un posto vicino a lei, egli sedette di fronte, su di una seggiola. In quella posizione, la parte sinistra quella mutilata da una cicatrice era l'unica parte del suo viso, che rimanesse esposta alla luce, di cui tende e persiane attenuavano ancora lo splendore.

Jenny lo guardava attentamente, colpita dal personale del colonnello.

— Signora, cominciò Devonson, ho saputo dal signor Ottavio chi lei fosse, ed ho tenuto a venire a darle una spiegazione della mia condotta. Ella ha dovuto meravigliarsi di udir leggere ad alta voce una lettera di Giorgio Moore.

— E più che altro in data di oggi, aggiunse Jenny. E' vero che il signor Ottavio mi ha spiegato quando e in che modo questa lettera le fu consegnata, ma non posso immaginare come Delanoix che deve pure aver una grande esperienza in materia, si sia ingannato al punto di credere che quella lettera fosse stata scritta realmente stamane....

— Perchè signora? si son vedute cose ben altrimenti straordinarie di questa...

— Ma sarebbe abbastanza straordinario che il signor Moore, la cui infame condotta è nota ed ha finito con un supplizio degradante, scrivesse stamane una tal lettera, dopo che è morto da dieci anni!...

— Difatto,.. poichè allora bisognerebbe ammettere che Giorgio non fosse morto; risposo Devonson con sangue freddo.

— Che dice? quei mostro vivrebbe ancora?...

— Sarebbe peccato è vero, disse il colonnello sorridendo amaramente, giacchè vedo che non lo rimpiange.

— Che vuol mai, ch'io rimpianga in lui?... Ah! se non avesse fatto altro che sacrificarmi ad un stupido pregiudizio... se non avessi a rimproverargli che le lacrime che mi ha fatto versare... che il lutto in cui m'ha immerso... se anche non avessi da perdonargli che di avermi separata da mio figlio...

— Ma no! invece di vivere occulto, si è fatto un nome sanguinario e troppo tristamente celebre! ha ricorso alla bigamia per consolarsi! E' diventato ladro, assassino!... lui ricco a milioni!...


**PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.**

**Le Associazioni** si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 30 cent., oppure con cartolina vaglia.
All' *Amministrazione del* **Popolo Romano**
*Via Due Macelli, 6-12* — **Roma**
Datano sempre dal 1, o dal 15 di ogni mese

**Prezzo dell'Associazione**

— ( Senza L'ECO DELLA MODA ) —

Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . Anno L. 30 - Sem. 15 - Trim. 8
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Esitore Treves, viene spedito ogni settimana

— ( Con L'ECO DELLA MODA ) —

Italia . . . . . Anno L. 50 - Sem. 25 - Trim. 13
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

**Inserzioni** *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75 L. 7 - di 150 L. 13. Copia in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. — Inserzioni finanziarie L. 1.
*Cronaca*, L. 1 la linea - *Fine Cron.*, cent. 80 - *Stato Civile*, (conta 3 pag.) cent. 70.
**4.a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate.
**Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi - Arretrati** cent. 10

1 2 3 4 5 6 7 8

# VINO PROTTO

**Pillole Anticatarrali Nieri**
del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, perchè di natura non tubercolare. Ogni scatola no contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.
**Sei** scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.
**Si restituisce il denaro** a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.
ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pivetta.*

**FERRO-CHINA ROSATI**
**Ferro-China alla Noce Vomica**
*del cav. U. Rosati — Ascoli Piceno*

... Il « Ferro-China Rosati » tonico ricostituente riuscito molto gradito ai malati e convalescenti, ai quali l'ho prescritto è posso assicurare che va ritenuto fra le migliori preparazioni del genere.
*Anche l'altro preparato* — Glicerolato Ipofosfiti composto — ho avuto grandemente a lodarmi, specie nei diabetici nei neurastenici e nei casi di deperimento organico.
Sono lieto rilassare questa mia opinione basata su molte osservazioni.
Prof. Comm. **Gaetano Mazzoni**

**NETTUNO**
**Casa di salute Orsenigo.**

Questo grandioso stabilimento, anche quest'anno, per la stagione di primavera e d'estate, offre alle singole persone e ad intere famiglie la più sana, comoda e tranquilla ospitalità. La sua posizione, sulla collina, prossima ai boschi e di fronte al mare, in uno dei punti più salubri della costa laziale, lo fanno preferire dai convalescenti, da coloro che hanno bisogno di ricomprare le forze nell'aria pura, o da quanti cercano semplicemente un soggiorno di riposo tra mare e monte.
I prezzi modicissimi sempre, sono adatti a tutte le borse, poichè ognuno può riservarv., con la più fraterna assistenza, il trattamento che desidera. Per schiarimenti e trattative rivolgersi al direttore della Casa, in **Nettuno**, presso i Fatebenefratelli.

**F. Boccolini**
Stabilimento a vapore
*per la lavorazione del legno e del ferro*
Magazzino di legnami Nazionali ed Esteri
*Grande assortimento*
Due entrate { Via Porta Angelica N. 50 e 51 / Via Cunellina N. 2-A e 3
*Via delle Mura N. 113 (Porta Cavalleggeri).*

**PARAFULMINI**
per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Cimiteri, Polveriera ecc. secondo gli ultimi decreti della scienza. — Materiale solidissimo —
*Tariffe precedenti gratis a richiesta*
Officina Elettrica *F.lli G. O. Dalle Molle*, Fornitori dello Stato e delle Strade ferrate. *Roma*, via Due Macelli 10-14. *Telefono N. 1564*

**Thüringisches**
**Technikum Ilmenau**
Ingegneri, Tecnici e Capo officina. Grandi laboratori per il perfezionamento pratico di volontari. Commissariato governativo d'esami. Gli stranieri sono ammessi. Prospetto gratis.

**Sciroppo Cappuccino**
grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'asopiasma, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Pari. 4,10 ed altri vegetali 6,10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3.25. Fuori di Roma in Pacco Post. bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

# Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'COAUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO
Gran I vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema
G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Voltarno 85


Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

# AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

## I^a CATEGORIA

*35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.*

**Vendesi** un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

**Cercasi persona** anche sacerdote, disposta compenso vitto, alloggio cure affettuose vita durante Dirigersi via Pellegrino Rossi N. 3 alla portiera. Roma.

## BAGNI E VILLEGGIATURE

*25 parole. L. 1. - In più di 25. Cent. 5 cad.*

## D'AFFITTARSI

*25 parole L. Una — In più di 35, Cent. 5 cad.*

**Appartamento** al 2. piano di N. 6 camere cucina, cameriera, corridoio due cessi acqua di Trevi e Marcia, gas, portiere, terrazze camere per lo stendituio, in via della Croce N. 6. 197

## II^a CATEGORIA

*35 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

## III^a CATEGORIA

*45 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Distinta signorina** Alta Italia desidera migliata in Roma, via Campo Marzio n. 19 terzo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 55

**Maestra di piano** madre di famiglia vedova con le mie figlioli riformata, da lezioni a domicilio, onorario moderatissimo. Inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO.

**Per allievi di canto** La signora Maria De Angelis, distinta artista, con nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6, Rivolgersi ivi. 40

**A stranieri ed italiani** Lezioni di tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma. 841

**Distinta signorina** che conosce Pianoforte e violino, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 196

**Maestra di pianoforte** da lezioni anche a domicilio via Venezia 28 mezzanino N. 2 scala a destra.

**Unità del linguaggio** Origine, Metodo della lingua italiana; tesi premiata al Trombetti, dimostrata già prima da ma. Pagine 250, lire 5. Dr. Giuseppe Rosa, Firenza. 201

**Un giovane inglese** di Londra impartisce lezioni di lingua, è visite la settimana L. 10 mensili, Petronio 172 Poste Restante Roma.

**Sacerdote adulto** disposto anche viaggiare, cerca famiglia onesta come Precettore, Cappellano, Inglese, Francese, Tedesco, Spagnuolo, musica, pittura. Mitì condizioni. Dirigersi Lao-Seo Piazza Borghese 91, Roma. 202

**Signora italiana** diplomata, desidera cambio conversazione con signora tedesca o inglese. Scrivere M. M. Monte Mario 38 Roma 201

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux - Bazzar-Wirth

## ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli . . . . . | 7.10 | 9 | 12,55 | 14.10 | 17.20 | 20.14 | 23.50 |
| Pisa. . . . . | 5.— | 8.30 | | 14.40 | 20.40 | 21.13 | — |
| Torino . . . . . | 5.40 | 8.30 | | 14.40 | 20.40 | 21.13 | — |
| Pisa-Livorno . . . . | 5.— | 8.30 | | 14.40 | 20.40 | 21.13 | — |
| Firenze-Bologna . . . | 6.10 | 10.— | | 15.— | 19.— | 22.27 | — |
| Firenze-Milano . . . | | 9.— | 9.25 | 14.50 | | | 23.10 |
| Grosseto . . . . . | | | 11.10 | | | | |
| Tivoli-Avezzano . . . | 7.30 | — | 12.50 | | 17.3 | 20.— | — |
| Tivoli. . . . . | 7.30 | 9.40 | — | 11.50 | 17.5 | 20.— | — |
| Civitavecchia . . . . | 5.30 | — | — | — | — | — | — |
| Frascati . . . . . | 6.20 | 8.— | 12.10 | 13.— | 17.30 | — | 19.24 |
| Marino-Albano. . . . | 7.11 | 8.40 | 9.4 | 11.50 | 13.30 | 14.19 | 16.36 |
| | | | | | | | 18.30 |
| Anzio-Nettuno . . . | 6.1 | 6.39 | 7.50 | | | 10.46 | 16.2 |
| Velletri-Terracina . . | 6.30 | — | — | 17.24 | | | — |
| Velletri . . . . . | 6.39 | — | 11.30 | 19.5 | 17.14 | — | — |
| Rontiglione-Viterbo . | 6.30 | — | 11.30 | 15.3 | — | — | — |
| Fiumicino . . . . . | | | 9.30 | 17.40 | | | |
| Mandela-Subiaco. . . | 7.30 | — | — | 17.5 | — | — | — |

Ladispoli 7.15 — 15.10 festivo.

Il treno delle 12,30 che parte per Marino-Albano è festivo e va solo dalla 18,30 a Genzale.

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli . . . . . | 7.10 | 9 | 12,55 | 14.10 | 17.20 | 20.14 | 23.50 |
| Pisa . . . . . | 7.40 | 9.40 | — | 14.40 | 18.30 | 23.20 | 23.43 |
| Torino. . . . . | 7.40 | 9.40 | — | 10.10 | 16.30 | 23.20 | 23.43 |
| Milano-Pisa . . . . | 7.40 | 9.40 | — | 10.10 | 16.30 | 23.20 | 23.43 |
| Ancona-Foligno . . . | 7. | — | 11.40 | 14.50 | — | 21.15 | — |
| Milano-Firenze . . . | 7.20 | 13.10 | — | 19.50 | — | — | 21.40 |
| Grosseto . . . . . | 8.50 | — | — | — | — | — | — |
| Avezzano-Tivoli . . . | 9.35 | 13.50 | — | 20.47 | — | — | — |
| Tivoli . . . . . | 8.5 | 9.55 | 13.50 | 17.32 | — | 20.47 | — |
| Civitavecchia . . . . | — | — | — | — | — | 19.50 | — |
| Frascati . . . . . | 6.37 | 8.40 | 10.40 | 12.54 | 18.9 | 21.30 | 22.59 |
| Nettuno-Anzio . . . | 8.17 | — | 13.20 | 19.35 | 21.30 | Cent. | 9.10 |
| Albano-Marino . . . | 8.56 | 9.28 | 9.10 | 11.35 | 14.58 | 17.40 | 19.43 |
| | | | | | | | 21.5 |
| Terracina-Velletri . . | 9.31 | — | — | — | 20.30 | — | 23.9 |
| Velletri . . . . . | 8.17 | — | — | 9.31 | 15.20 | 20.50 | — |
| Viterbo-Orvieto . . . | 8.20 | 14.15 | — | — | 21.50 | — | — |
| Fiumicino. . . . . | 8.10 | — | — | — | 18.20 | — | — |
| Subiaco-Mandela . . . | 8.41 | — | — | — | — | 20.40 | — |

Ladispoli 12.5 — 22.40 festivo

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma p. | 5.35 | 8.30 | 8.7 | 9.30 | 11.20 | 18.40 | — | 19— | — |
| Bagni a. | 6.34 | 7.18 | 8.54 | 10.13 | 12.30 | 16.27 | 17.28 | 19.21 | — |
| Tivoli a. | 6.56 | 7.45 | 9.16 | 10.48 | 13.5 | 17.1 | 18.4 | 19.54 | — |
| Tivoli p. | 5.41 | 7.17 | 8.26 | 9.40 | 11.4 | 15.45 | 17.34 | 18.27 | 20.25 |
| Bagni p. | 6.06 | 7.40 | 8.48 | 10.5 | 11.30 | 16.17 | 18.— | 18.57 | 20.4 |
| Roma a. | 7.04 | 8.36 | 9.43 | 10.58 | 12.30 | — | 18.50 | 20.10 | 21.54 |

Il treno che parte da Tivoli alle 20,25 e che arriva alle 21,54 è festivo.

## GUIDA DEL FORESTIERE

**SABATO - Ingresso libero.**

**Vaticano**, LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, dal B. ANGELICO FIESACCHERA e BIBLIOTECA. Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al S. P. si danno biglietti) dalle 10 alle 15.
**Id.** MUSEO; via delle Fondamenta di S. Pietro, strada del giardino dalle 9 alle 12.
**Id.**; STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di Bronzo, dalle 8 alle 13. (Il permesso Via Sagrestia 9).
**Id.**; ARCHIVIO SEGRETO; dal Viale saliscendi con un permesso speciale, dalle 9 alle 12
**PIOPOLA DI PIETRO**; dalle 9-11 (Formesco v. Sagristia 9).
**Museo BORGIANO a Propaganda Fide**: Il permesso dal Segretario di Propaganda dalle 10 alle 12.
**Galleria ROSPIGLIOSI**: Quirinale 43, dalle 9 alle 13.
**Biblioteca Lincei**: via Lungara 10, dalle 10 alle 17.
**Catacombe S. Sebastiano**: (sotto la Chiesa)v. Appia Antica dalle 9 al tram.
**Tombe via Latina**: Appia Nuova al 3 chilometro dalle 9 alle 16.
**Terme di Tito**: v. Labicana dalle 9 al tramonto.
**Foro Traiano**: via dello stesso nome; dalle 9 al tram.
**Mausoleo di Tito** Nasone (Monte Mario) dalle ore 9 al tramonto.
**Villa WOLKONSKY**: Via Conte Rosso. dalle 9 al tram

**Ingresso Una Lira.**

**Terme di Tito**: via Labicana 30, dalla al tramonto.
**Foro Traiano**. via dello stesso nome, dalle 9 al tramonto.
**Museo KIRCHERIANO**: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
**Id.** LATERANENSE: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo colla Flaminia, dalle 10 alle 16.
**Id.** ANTICRISTA: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 16.
**Id.** LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15
**Foro Romano**: via d. Tempio di S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
**Palazzo Pal. dei Cesari**: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
**Museo e Galleria Borghese**: Piazza Borghese, visibile dalle 12 alle 18.
**Galleria**: NAZIONALE via Lungara 10 dalle 9 alle 14
— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.
— BARBERINI via Quattro Fontane 13 dalle 10 alle 16.
— S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
— COLONNA; via Pilotta 17, dalle 10 alle 17.
**Terme di Caracalla**: via S. Sebastianolle 9 al tram.
**Catacombe S. Callisto**: Appia Antica dalle 9 alle 16.
**Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla**; Via dello Sette Chiese 23-A, dalle 9 al tramonto.
**Teatro Marcello**: via Teatro Marcello 14, dalle 9al tram
**Castel S. Angelo**: all'ecterno nel Castello. ore 10-15

**Ingresso Cent. 50.**

**Campidoglio**: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.
**Colosseo**: GALLERIE, dalle 7 alle 13 dalle 13 al tram.
**Antiquarium**: v. S. Gregori 1 (Orto Romano) dalle 9 alle 15 e dalle 16 alle 17.
**Catacombe Ebraiche**: Appia Antica 37, dalle 9al tram

**Ingresso Cent. 25.**

**Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hilas**: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15

## D'AFFITTACSI

*25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.*

**Camera** elegantemente mobiliata presso famiglia distinta famiglia senza bambini. Via della Coppelle 28 p. 2. prima porta a sinistra. Volendo pensione visibile tutto il giorno.

## CORRISPONDENZE

*35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.*

*Cre* Il fatto annunciato avvenne Mart-dì. Fui incerto se comunicarlo ad atteni, sapendo sarebbe stato sgradito; ma poi pensai cacare mio dovere, ed invial. Non tenne conto delle osservazioni. Le ordinai appuntamento perchè, facendo leggere lettera..., potessi dissipare dubbi e mal celatessero. Ma tu rimarrai sempre mio unico, insostituibile amore, mio supremo ideale, ed accorrerei sempre sopra ogni altro il mio cuore. Tu mio sempre più con desiderio, e sempre più ti desidero. Soffro scribbiamote non ci vedanoi. Ho l'anima piena di ragni, di ricordi, di pensieri, di dubbii, di gioie, di tormenti. Tu mi intendi? Scrivimi giornalmente a lungo. Vieni! ti adoro! Mille infinite carezze, dunque... Tutta l'anima per la vita. 24

**N. B.** — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le sei pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

*L'Amministrazione*

**Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere,** ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quante cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**